

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale politico e sportivo
MARTEDI 14 Febbraio 1933 - (Anno XI) - N. 37 - Anno II - Udine

Un fiero colpo alla tirannide serba

L'indipendenza nazionale proclamata dall'assemblea macedone

MILANO, 13. Il «Corriere della Sera» pubblica questa interessante corrispondenza del suo inviato speciale al congresso di Gorna Gjurumija. La significazione cui è assurdo questo undicesimo Congresso macedone, svoltosi in un'atmosfera di alto entusiasmo o trasformatosi per impulso di popolo in vera e propria Assemblea Nazionale, è tale che l'Europa o il Consiglio delle Nazioni non potranno più fingere di ignorare il grave problema fino a oggi conosciuto sotto il nome di questione macedone. L'avvenimento più saliente dell'odierna Assemblea Nazionale è senza dubbio il riconoscimento ufficiale, anzi meglio, la consacrazione della famosa organizzazione rivoluzionaria macedone, di cui è capo e animatore Ivan Mihailic. Mentre questa organizzazione è riconosciuta quale autentica sostenitrice della nobile causa della indipendenza macedone, viene messo al bando definitivamente il gruppo settario di Protogerof, notoriamente assediato ai Serbi e ai Sovieti. Dell'O. R. I. M. si parlava più o meno segretamente con rispetto che sapeva di timore. Oggi dell'O. R. I. M. si è tessuta l'esaltazione. In effetti solo chi vive nei Balcani, sa quali angosce, pericoli e sacrifici a quale fine oscura sia riservata agli audaci «contingenti» che si erano assunti, in assoluta dedizione di amor patrio, la missione di tenere desto il sentimento nazionale e di condurre la lotta contro l'oppressore serbo.

Merito della giornata
La cronaca della giornata, grigia di pioggia e tormentata da fitto nevischio e da gelidissimo vento, mal si costringe alla ristrettezza di poche righe. Gorna Gjurumija è apparsa festante ai Macedoni da ogni dove convenuti. Il primo saluto è stato loro porto da molti archi trionfali e dalle scritte inneggianti all'indipendenza della Macedonia, che sono valsi a far quasi dimenticare la presenza del numerose pattuglie di soldati e di gendarmi col fucile in spalla e la baionetta innastata. In Macedonia vige lo stato d'assedio. Già alle nove la grande piazza nereggiava di folla, in mezzo alla quale scintillavano i cento e cento stendardi delle comunità macedone. Dalla stazione ancora affluivano altri cortei giunti con treni speciali del mattino, e nuova folla si aggiungeva alle molte migliaia di persone che avevano stipato la piazza e saucavano dalle strade di accesso.

La storia del movimento
Il discorso, assai appassionato, più volte interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da grida di «Viva la Croazia, a morte la Serbia!». Il presidente ha dichiarato quindi ai lavori del Congresso, che durerà tre giorni e deve discutere sulla attività svolta finora e decidere sul programma di attività futura. Il presidente del Comitato nazionale macedone, Kondof, prima di lasciare Sofia ci aveva esposto la storia del movimento e i fini che esso persegue. «Il Trattato del 1919, che potrebbe dirsi fondato sui principi veridici anziché umanitari, ha dichiarato Kondof, — non poteva certo creare condizioni di pace nei Balcani, ove non sono state rispettate verità storiche di già riconosciute. La nostra patria, la Macedonia, ben nota come unità etnografica e geografica, è capace di una vita economica indipendente, è stata ripartita tra i suoi vicini, Greci, Bulgari, Serbi, anziché essere dichiarata unità indipendente. Così la Macedonia è stata divisa il pomo della discordia fra i popoli balcanici, e noi, che siamo stati abbandonati nella più dura schiavitù, abbiamo dovuto riprendere la lotta per la libertà e l'indipendenza. Il terrore serbo e lo malversazioni greche hanno notevolmente influito sull'emigrazione macedone, sicché in Bulgaria si contano oggi oltre 600.000 Macedoni, in America 500.000 e altri moltissimi ancora dispersi nel mondo. Ma tutti questi emigrati, allo scopo di cooperare moralmente e materialmente alla lotta per l'indipendenza, si sono organizzati in associazioni di beneficenza macedone, dipendenti dal Comitato nazionale. Sono così sorte le organizzazioni giovanili, studentesche, femminili, dei vecchi rivoluzionari e, infine, l'Istituto macedone di scienze, che raccoglie nel suo seno gli intellettuali macedoni in America. Le organizzazioni macedone hanno carattere politico e dipendono da un Comitato centrale, che è in stretto contatto col Comitato nazionale. Nella Macedonia ancora sottoposta al giogo straniero la popolazione è organizzata nella O. R. I. M., non escludendo alcuna possibilità di sviluppo nazionale. Il Comitato nazionale dirige tutte le attività degli emigrati tendenti alla liberazione della patria, e si basa essenzialmente su azioni legali, alla scopo di additare, attraverso il mondo, tutte le fasce della attività dei nostri oppressori e svelare i loro sistemi terroristici. «Non vogliamo rendere di pubblica ragione l'insostenibile situazione della nostra Patria, in schiavitù sotto il giogo greco e serbo. Vogliamo una revisione dei trattati che asservì alla Macedonia libertà o indipendenza. Siamo, pertanto, in relazione con gli emigrati croati, sloveni, montenegrini e il reciproco aiuto scambievole tende a un quanto più possibile sollecito mutamento

della situazione. Gli archivi della Società delle Nazioni e dei Militari degli Esteri delle grandi Potenze sono colmi di dati e documenti che attestano quale sia il sistema terroristico che grava sui le popolazioni macedone di Jugoslavia, terrorismo innanzi a quanto impudicemente ogni ingenuità medioevale. Sebbene il diritto della verità siano, oggi, costretti dall'egoismo e dalla cupidigia, e certo che non tarderà la punizione meritata ai tiranni della Macedonia alla quale tornerà ad ardirlo la libertà».

Da proclamare ai macedoni
Il Comitato nazionale ha lanciato un proclama in cui rammentato che da un quindicennio oramai, la Macedonia soffre in orama schiavitù, si dichiara che le organizzazioni macedone, al lavoro in piena unità d'intenti e in saldo affratellamento, esportano, al mondo, la propria attività rivendicazioni. Poiché grandi mutamenti vanno maturando, occorre prepararsi perché gli avvenimenti non sorprendano i Macedoni alla sprovvista, ma diano loro il modo di compiere ogni dovere verso la Patria schiava.

Giovani cattolici di Zagabria
Si sono verificati incidenti tra gruppi giovanili cattolici e nazionalisti jugoslavi. I membri delle organizzazioni cattoliche, dopo aver tenuto una riunione per la celebrazione dell'anniversario dell'incoronazione del Pontefice, si recarono in corteo alla cattedrale, quando, nelle vie Vlatky, sono stati provocati ed aggrediti dai membri della Jugoslavanska Omladina. «Si è impegnata una lotta ferrea tra le due parti, ma laendarmerie è intervenuta prontamente, ed ha ristabilito l'ordine operando numerosi arresti».

La convocazione del Gran Consiglio
ROMA, 13. Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per giovedì 23 marzo alle ore 23 a Palazzo Venezia.

Domani si riapre la Camera
ROMA, 13 (per telefono). Nella seduta di mercoledì, dopo la commemorazione dell'on. Lupi e le comunicazioni del Presidente, la Camera discuterà ed approverà i quattordici disegni di legge sulla disciplina delle ore di lavoro nelle aziende industriali. Sono iscritti a parlare gli on. Capoferri e Clavenzani.

L'ultima buffonata di Herriot

La Francia dovrebbe allearsi ai Sovieti!

ROMA, 13 (per telefono). Veramente non riusciamo più a seguire la rapida, continua e sorprendente evoluzione del pensiero politico del signor Herriot. Dopo aver lanciato il noto appello all'Intesa Italo-francese, accolta in Italia con la dovuta prudenza, perché essa restava nello impalpabile dominio delle parole, l'ex Presidente del Consiglio ha creduto di accreditare alcune insinuazioni su una pretesa politica italiana di alleanza, che hanno già rivelato la loro disavvolta imponderatezza e leggerezza. Ed ecco che oggi il signor Herriot si volge alla Russia dei Sovieti e, dimenticando quanto già ha detto sul pericolo delle alleanze, addita il proponimento di un fronte franco-sovietico per fermare «tanti intrighi pericolosi e malevoli».

Sanguinosi scontri in Germania
BERLINO, 13. Ieri, in seguito a scontri fra avversari politici, verificatisi in varie parti della Germania, si sono avuti a deplorare cinque morti e una quarantina di feriti gravi. Gli incidenti più gravi si sono verificati a Eisenach, dove in seguito ad una aggressione di comunisti contro un corteo di nazional-socialisti si sono avuti due morti e una trentina di feriti.

Rappresaglie verso i debitori
NEW YORK, 13. Secondo la «New York Herald Tribune», sono in corso i pratici per conto di Roosevelt e di Hoover per far comprendere alla Gran Bretagna che l'atteggiamento inflessibile da parte sua contro concessioni commerciali, e doganali in cambio di una revisione dei debiti di guerra condurrebbe al fallimento delle prossime conferenze sui debiti. Il sen. Rainey, uno dei capi del Senato, avrebbe detto che gli Stati Uniti useranno rappresaglie verso le nazioni che non hanno mantenuto i loro impegni riguardo ai debiti, vendendo le obbligazioni per i debiti di guerra che esse hanno concesso alla Tesoreria degli Stati Uniti, purché possa esserne ottenuto il prezzo di acquisto. (Radio Stefani).

Lo spirito di collaborazione
degli Inghilterra verso gli Stati Uniti
LONDRA, 13. Alla Camera dei Comuni, affollatissima, il Primo Ministro MacDonald, in risposta ad una interrogazione ha dichiarato tra l'altro: «Come io ho già annunciato, il Governo ha consentito che simultaneamente alla discussione dei debiti di guerra fra il Governo britannico e quello degli Stati Uniti, abbia luogo una discussione sui problemi economici mondiali ai quali i due Paesi sono scambievolmente interessati con lo scopo di favorire la ripresa del commercio mondiale e il ritorno alla prosperità. Mentre il regolamento dei debiti di guerra è una condizione essenziale di una tale ripresa, noi abbiamo sempre riconosciuto che vi sono parecchi altri fattori economici e finanziari che dovranno essere affrontati e saremo veramente assai felici di scambiare le nostre vedute con gli Stati Uniti su tutto l'argomento».

Il ritiro del Giappone
dalla Società delle Nazioni!
TOKIO, 13. Si ritiene che la risposta del Giappone alla Soc. delle Nazioni sarà inviata a Ginevra stasera. Secondo i circoli ufficiali la risposta sarà categoricamente negativa, mentre il Governo giapponese delle Nazioni dell'insuccesso della costituzione in virtù del paragrafo III. Nonostante la reticenza sulla questione di sapere se la Società delle Nazioni condurranno al ritiro del Giappone dalla Società stessa, una personalità vicina al Governo ha espresso l'opinione che tale ritiro sia stato già precedentemente fissato. (Radio Stefani).

Farmer rimorchiato a Milano
dal suo apparecchio per il volo a vela.
MILANO, 13. L'aviatore Willy Farmer ha esultato oggi il suo tentativo di volo a vela attraverso le Alpi. L'apparecchio del Farmer, levatosi a rimorchio di un aeroplano pilotato dall'aviatore Trez, avrebbe dovuto sul massiccio del Gottardo essere staccato e continuare poi senza motore la discesa pianata su Milano. Alle 16.55 l'apparecchio di Farmer compariva, ma tuttora a rimorchio di quello a motore dal quale si staccava soltanto al disopra dell'aerodromo di Taliedo, a duecento metri d'altezza, atterrando quindi felicemente sul campo, ricevuto dai dirigenti dell'Aero Club Milanese. Farmer ha dichiarato di non aver potuto lasciare il rimorchio subito sorpassato le Alpi per il troppo notevole carico di posta che il suo apparecchio trasportava.

Le facilitazioni ferroviarie
per l'Anno Santo
ROMA, 13. In occasione dell'Anno Santo il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore dei fedeli che accorrono a Roma, nel periodo dal 25 marzo 1933 al 2 aprile 1934 i seguenti ribassi sulle Ferrovie dello Stato: Del 50 per cento ai viaggiatori isolati; del 70 per cento alle comitive composte di almeno 25 persone e per i treni speciali organizzati dal Comitato centrale per l'Anno Santo. La validità dei biglietti è stabilita in 10 giorni per distanza fino a 200 chilometri da Roma e di giorni 20 per distanza superiori. Per la provenienza dall'estero la validità è fissata in trenta giorni. Tale validità può essere prorogata fino a raddoppiare il termine verso pagamento del due per cento del prezzo per ogni giorno

Guido Neri: presente!
TRIESTE, 13. Ricorrendo la data della tragica fine di Guido Neri, redattore del «Popolo di Trieste», morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato compiuto tre anni or sono da emissari stranieri contro il quotidiano fascista, oggi, nei locali del giornale, attorno alle gerarchie locali del Partito, al direttore prof. Risolo, ai superstiti e a tutto il personale, si sono adunati molti camerati davanti alla targa che ricorda il glorioso Caduto. Con semplice cerimonia si è svolto il rito fascista. Molti fiori sono stati depositi sul luogo del-finito attentato.

Un'ispezione del Gen. Gazzera
nella Lunigiana
LUCCA, 13. Il Ministro della Guerra, gen. Gazzera, accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata

L'ultima buffonata di Herriot

La Francia dovrebbe allearsi ai Sovieti!

ROMA, 13 (per telefono). Veramente non riusciamo più a seguire la rapida, continua e sorprendente evoluzione del pensiero politico del signor Herriot. Dopo aver lanciato il noto appello all'Intesa Italo-francese, accolta in Italia con la dovuta prudenza, perché essa restava nello impalpabile dominio delle parole, l'ex Presidente del Consiglio ha creduto di accreditare alcune insinuazioni su una pretesa politica italiana di alleanza, che hanno già rivelato la loro disavvolta imponderatezza e leggerezza. Ed ecco che oggi il signor Herriot si volge alla Russia dei Sovieti e, dimenticando quanto già ha detto sul pericolo delle alleanze, addita il proponimento di un fronte franco-sovietico per fermare «tanti intrighi pericolosi e malevoli».

Sanguinosi scontri in Germania
BERLINO, 13. Ieri, in seguito a scontri fra avversari politici, verificatisi in varie parti della Germania, si sono avuti a deplorare cinque morti e una quarantina di feriti gravi. Gli incidenti più gravi si sono verificati a Eisenach, dove in seguito ad una aggressione di comunisti contro un corteo di nazional-socialisti si sono avuti due morti e una trentina di feriti.

Rappresaglie verso i debitori
NEW YORK, 13. Secondo la «New York Herald Tribune», sono in corso i pratici per conto di Roosevelt e di Hoover per far comprendere alla Gran Bretagna che l'atteggiamento inflessibile da parte sua contro concessioni commerciali, e doganali in cambio di una revisione dei debiti di guerra condurrebbe al fallimento delle prossime conferenze sui debiti. Il sen. Rainey, uno dei capi del Senato, avrebbe detto che gli Stati Uniti useranno rappresaglie verso le nazioni che non hanno mantenuto i loro impegni riguardo ai debiti, vendendo le obbligazioni per i debiti di guerra che esse hanno concesso alla Tesoreria degli Stati Uniti, purché possa esserne ottenuto il prezzo di acquisto. (Radio Stefani).

Lo spirito di collaborazione
degli Inghilterra verso gli Stati Uniti
LONDRA, 13. Alla Camera dei Comuni, affollatissima, il Primo Ministro MacDonald, in risposta ad una interrogazione ha dichiarato tra l'altro: «Come io ho già annunciato, il Governo ha consentito che simultaneamente alla discussione dei debiti di guerra fra il Governo britannico e quello degli Stati Uniti, abbia luogo una discussione sui problemi economici mondiali ai quali i due Paesi sono scambievolmente interessati con lo scopo di favorire la ripresa del commercio mondiale e il ritorno alla prosperità. Mentre il regolamento dei debiti di guerra è una condizione essenziale di una tale ripresa, noi abbiamo sempre riconosciuto che vi sono parecchi altri fattori economici e finanziari che dovranno essere affrontati e saremo veramente assai felici di scambiare le nostre vedute con gli Stati Uniti su tutto l'argomento».

Il ritiro del Giappone
dalla Società delle Nazioni!
TOKIO, 13. Si ritiene che la risposta del Giappone alla Soc. delle Nazioni sarà inviata a Ginevra stasera. Secondo i circoli ufficiali la risposta sarà categoricamente negativa, mentre il Governo giapponese delle Nazioni dell'insuccesso della costituzione in virtù del paragrafo III. Nonostante la reticenza sulla questione di sapere se la Società delle Nazioni condurranno al ritiro del Giappone dalla Società stessa, una personalità vicina al Governo ha espresso l'opinione che tale ritiro sia stato già precedentemente fissato. (Radio Stefani).

Farmer rimorchiato a Milano
dal suo apparecchio per il volo a vela.
MILANO, 13. L'aviatore Willy Farmer ha esultato oggi il suo tentativo di volo a vela attraverso le Alpi. L'apparecchio del Farmer, levatosi a rimorchio di un aeroplano pilotato dall'aviatore Trez, avrebbe dovuto sul massiccio del Gottardo essere staccato e continuare poi senza motore la discesa pianata su Milano. Alle 16.55 l'apparecchio di Farmer compariva, ma tuttora a rimorchio di quello a motore dal quale si staccava soltanto al disopra dell'aerodromo di Taliedo, a duecento metri d'altezza, atterrando quindi felicemente sul campo, ricevuto dai dirigenti dell'Aero Club Milanese. Farmer ha dichiarato di non aver potuto lasciare il rimorchio subito sorpassato le Alpi per il troppo notevole carico di posta che il suo apparecchio trasportava.

Guido Neri: presente!
TRIESTE, 13. Ricorrendo la data della tragica fine di Guido Neri, redattore del «Popolo di Trieste», morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato compiuto tre anni or sono da emissari stranieri contro il quotidiano fascista, oggi, nei locali del giornale, attorno alle gerarchie locali del Partito, al direttore prof. Risolo, ai superstiti e a tutto il personale, si sono adunati molti camerati davanti alla targa che ricorda il glorioso Caduto. Con semplice cerimonia si è svolto il rito fascista. Molti fiori sono stati depositi sul luogo del-finito attentato.

Un'ispezione del Gen. Gazzera
nella Lunigiana
LUCCA, 13. Il Ministro della Guerra, gen. Gazzera, accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata

La convocazione del Gran Consiglio
ROMA, 13. Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per giovedì 23 marzo alle ore 23 a Palazzo Venezia.

Domani si riapre la Camera
ROMA, 13 (per telefono). Nella seduta di mercoledì, dopo la commemorazione dell'on. Lupi e le comunicazioni del Presidente, la Camera discuterà ed approverà i quattordici disegni di legge sulla disciplina delle ore di lavoro nelle aziende industriali. Sono iscritti a parlare gli on. Capoferri e Clavenzani.

L'ultima buffonata di Herriot
La Francia dovrebbe allearsi ai Sovieti!
La discussione alla Camera francese
sull'esercizio provvisorio
PARIGI, 13. La Camera ha ripreso la discussione sull'esercizio provvisorio ieri alle 9. La seduta è continuata nel pomeriggio e si è prolungata per tutta la notte. I socialisti si sono riuniti a mezzanotte ed hanno deciso di non domandare l'appello nominale sul monopolio delle associazioni né su quello dei petroli e di contentarsi di una dichiarazione di principio alla tribuna. Hanno deciso di appoggiare il Governo negli altri voti, specialmente sugli articoli relativi alle riduzioni militari ecc.
Altre dimostrazioni in Francia
contro gli oneri fiscali
PARIGI, 13. La situazione finanziaria continua a preoccupare il Paese e così nella giornata di ieri si sono svolte numerose dimostrazioni. Gli agricoltori si sono riuniti a Vernin a Vienna, a Saint Quentin a Soissons. I sindacati dei contribuenti del Puy de Dome si sono riuniti a Clermont Ferrand. La federazione autonoma dei funzionari si è riunita in consiglio nazionale a Parigi ed ha pubblicato un comunicato che protesta contro il progetto del Governo. D'altra parte una federazione dei commercianti e industriali di 17 dipartimenti del sud e del sud-est ha deciso di fare atto di solidarietà con la federazione nazionale dei contribuenti e col comitato di salute economica per protestare contro l'aumento degli oneri fiscali.
Chi ci darà un Mussolini?
L'invocazione di un giornale francese
PARIGI, 13. La rivista «La Production Française» pubblica la seguente protesta: «Il Dipartimento della Vex ha venduto cinque anni or sono 7 milioni di franchi di bulbi di fiori all'estero; nel 1931 ne ha venduti solamente per 400.000 franchi; de- ficit 6 milioni 600.000 franchi. Quanta sventura si è prodotta perché si è propagato nelle nostre coltivazioni di bulbi un insetto che ha distrutto quasi tutte le piantagioni. Un mandatore ha inviato i bulbi al Ministero dell'Agricoltura per classificarli, inselco e domandare i mezzi per preservare i fiori. Non ha mai ricevuto risposta. Dopo parecchi mesi di attesa lo stesso coltivatore ha incitato dei bulbi colpiti dalla malattia, al Ministero dell'Agricoltura italiano a Roma, affinché gli si dia la cura desiderata sulla natura dell'insetto e sui mezzi per combatterlo. Chi ci darà un Mussolini? In Italia il Ministero dell'Agricoltura ordina ai suoi servizi di occuparsi degli agricoltori. Sì. Chi ci darà un Mussolini?»
Per non dormire
Aggiornare!
«La Rassegna Giustizia» pubblica un Bando di Concorso Ministeriale per i posti di vicesegretario cancelliere negli uffici giudiziari del Regno. L'art. 5 di detto bando così suona: «Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti i quali non abbiano compiuto gli anni 18 e abbiano superato il 25 alla data del presente bando. E' concessa peraltro a coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1932, una proroga di durata del limite massimo di età, pari a tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1932, appartennero al Partito. A coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, saranno ammessi, purché alla data del presente bando il conato 1933-34 non abbiano superato, gli anni 30».
Due obiezioni.
1. A parte il fatto di un candidato abbastanza inusitato, sconsigliato dalla circostanza della giovane età, da applicarsi ai compiti di cancelliere, si deve obiettare che l'attuale sistema di concorso per i posti di cancelliere, paterna concessione, è già in vigore da anni e non ha mai dato luogo a un solo caso di inammissibilità. 2. Quali mai saranno i concorrenti? I concorrenti per il posto di cancelliere, che paterna concessione, sono gli aspiranti cancellieri, che l'attuale sistema di concorso per i posti di cancelliere, paterna concessione, è già in vigore da anni e non ha mai dato luogo a un solo caso di inammissibilità. 3. Una necessità si impone dunque, per non rendere inutili gli articoli preferenziali dei Bossi al Concorso, aggiornare le date!

Fra le rovine di Neunkirchen

I superstiti cercano i parenti scomparsi - Scene strazianti

NEUNKIRCHEN, 13. Scene strazianti sono avvenute ieri quando gli abitanti delle case crollate in seguito all'esplosione furono autorizzate a visitare le rovine in mezzo alle quali cercavano i corpi dei loro cari scomparsi. Ogni tanto si scorgeva qualche donna gettarsi sul cadavere deformato del marito o del figlio. Si viene a sapere che numerosa vittima sono state risparmiate dal fatto che una minore esplosione della fabbrica di benzolo precedette l'esplosione maggiore, facendo sì che molte donne, specialmente donne e fanciulli, fuggissero dalle case. Si calcola che la ricostruzione dei quartieri distrutti richiederà un anno. Tutti i morti saranno sepolti insieme domani, martedì. Non Papen rappresentò il Governo ed il popolo tedesco ai funerali. Il Governo della Saar ha deciso che domani sia giorno di lutto cittadino.

BERLINO, 13. Le ultime notizie sulla catastrofe di Neunkirchen fanno salire i morti ad 80. Gli identificati sono finora 51; di cui 24 uomini, 22 donne e 5 bambini. All'appello mancano ancora 6 uomini e tre donne.

Violenta scossa di terremoto nella regione di Tukumani

BERNOS AYRES, 13. Informiamo da Tukumani che una violenta scossa di terremoto ha distrutto numerose case nella regione. Non sono però segnalate vittime umane. (Radio Stefani).

La morte del Maresciallo Robertson

LONDRA, 13. Il Maresciallo Robertson è morto improvvisamente ieri mattina nel suo letto mentre stava per levarsi per la colazione. La sua salute fino all'altro ieri era normale; egli aveva anche giuocato al golf. Da quando si era ritirato dal servizio attivo, il Maresciallo Robertson aveva dedicato molta parte del suo tempo alla propaganda antiliberale, ma condannava come impraticabile il disarmo, sostenendo che dovevano essere concentrate tutti gli sforzi per eliminare le cause di contrasti e per frenare la politica ambiziosa. Tutti i principali uomini di Stato, nell'apprendere la notizia della morte del Maresciallo Robertson, hanno reso caloroso tributo alla memoria del defunto. Il Maresciallo Lord Alenby, che fu compagno del Robertson, ha fatto rilevare il carattere adamantino dello scomparso come soldato e come uomo ed ha osservato che il suo senso organizzativo è stato dei più grandi fattori della vittoria degli alleati.

La morte dell'Ammiraglio Campbell

LONDRA, 13. Un'altra personalità è morta ieri, l'ammiraglio Sir Henry Campbell, nell'età di 68 anni. Egli fu aiutante di campo di S. M. Il Re ed uno dei più vecchi compagni di bordo del Re, quando questi prestò servizio nella Marina insieme coi cadetti.

Il Generale Pershing gravemente malato

MIDLAND (Texas), 13. Il generale John Joseph Pershing che, come è noto, fu comandante in capo dell'esercito americano in Europa durante la guerra mondiale, è ammalato di bronchite e larigite e le sue condizioni destano qualche preoccupazione, non perché il male sia grave, ma perché da qualche tempo il Pershing era in stato di deperimento generale. Per questa ragione sanitari gli avevano consigliato di recarsi per un po' di tempo a Tucson nell'Arizona per una cura climatica. Il Pershing era appunto in viaggio per Tucson quando è stato costretto a fermarsi a Midland per l'attacco di bronchite.

Scoperta di due busti faraonici

CATRO, 13. Due scoperte archeologiche interessanti sono state segnalate dalla Società egiziana di ricerca, per conto della quale si eseguono gli scavi fra le rovine di

Tell-el-Amnan. Si tratta di due busti, uno del Re Amenhot III, che regnò dal 1392 al 1371 a.C., ed uno della Regina Neferiti. Ritrovati i busti sono di pregevole fattura artistica. (Radio Stefani)

Lindbergh si stabilirà in Europa

NIZZA, 13. La cognata del colonnello Lindbergh, che si trovava l'altro ieri a Villorba-Verona, è partita in automobile, dopo aver dichiarato che il colonnello ha intenzione di lasciare gli Stati Uniti e di venire a stabilirsi in Europa; tuttavia egli non ha ancora deciso con precisione dove fisserà la sua residenza. (Radio Stefani).

I banditi americani rapiscono il nipotino di un grande industriale

DENVER (Colorado), 13. Charles Becherer, nipotino del grande industriale miliardario dello stesso nome, è stato rapito dai banditi sulla soglia della sua casa. Due individui hanno suonato alla porta e, quando uno dei servitori è comparso, i banditi stessi, impugnando le rivoltelle, lo hanno obbligato a seguirli e poi hanno rapito il bambino, lasciando una lettera nella quale chiedono 50 mila dollari. Nulla si sa sulla sorte del disgraziato piccino. (Radio Stefani).

Un anello di Pietro il Grande venduto per 40 mila lire

LONDRA, 13. Uno smeraldo montato su anello e rappresentante, sotto forma di sigillo, le cifre dello zar Pietro il Grande, al quale aveva appartenuto, è stato venduto a Londra all'asta per la somma di quasi 40 mila lire. (Radio Stefani).

La morte di un celebre biologo

LONDRA, 13. Il prof. Sir J. A. Thomson, famoso biologo, è morto nella sua residenza nella contea di Surrey.

Un ex colonnello ungherese si sposa a 91 anni

GRAZ, 13. Si segnala il matrimonio di un ex colonnello dell'esercito ungherese, dell'età di 91 anni.

Anche i divorzi... in crisi!

NEW YORK, 13. Mentre è stato constatato che in seguito alla crisi è diminuito il numero dei matrimoni, è confortante che essa abbia contribuito a ridurre in proporzioni molto maggiori il numero dei divorzi. Per esempio a Pittsburg, il numero delle coppie che stufe di vivere unite hanno sporto domanda di divorzio nel 1932, è diminuito del 25 per cento in rapporto agli anni precedenti.

Piroscato spagnolo in pericolo

MARSIGLIA, 13. Il poste radiotelegrafico di Marsiglia-Jetée ha intercettato un messaggio secondo il quale il vapore spagnolo «Rio Segre» era in pericolo presso il Capo Finisterre e che il rimorchiatore tedesco «Max Berend» ha lasciato la Coruna per recargli soccorso.

Abbate ottantacinque vipere che gli si erano lanciate contro

SARAJEVO, 13. Le autorità locali hanno proibito al Governo di cedere un pezzo di terra ai contadini di Altar Panko, in Bosnia, che in questi giorni uccide 85 vipere. Gli assistenti presavano venti chilogrammi. Ecco come il Panko colse le vipere nel loro letargo invernale e le svegliò di modo che per vero miracolo sfuggì al loro furore. Egli stava riparando, avendo deciso di imballare di un piano, la sua casa. A tale scopo era andato in una casa vicina a tagliare pietre. Lavorò tutto il giorno. Verso sera sotto le pietre che aveva smosso, scorse un buco e notò con stupore che vi erano strette come in un gomito moltissime

vipere. Il contadino con un battello le gettò sulla neve. Le vipere si destarono e, irritate, si avvicinarono minacciose all'uomo tenendo di avvicinarsi intorno alle gambe. Il Panko non si perdettero tutto le vipere — erano, come dicevano, ottantacinque — quasi tutto di più di un metro di lunghezza.

Le prove dell'«Uccello azzurro»

DAYTONA BEACH, 13. Essendo migliorato lo stato del cielo, il corridore str. Manolo Campi spera di poter tentare oggi qualche prova con il suo «Uccello azzurro», prima di tentare ufficialmente di battere il suo proprio record del mondo di velocità automobilistica.

L'inizio del volo da Parigi a Saigon

LE BOURGET, 13. L'aviatrice Helen Boucher si è sollevata in volo stamane alle 7.30 per Roma prima tappa del suo viaggio da Parigi a Saigon.

Nave-scuola svedese a Napoli

NAPOLI, 13. Questa mattina, accolta dalle salve di uso e giunta in porto, proveniente da Tripoli, la nave-scuola svedese «Fylgia».

Cronaca sportiva

ITALIA-BELGIO 3-2 (1-1)

La squadra nazionale italiana di calcio, ha riportata domenica a Bruxelles una brillante affermazione sulla nazionale belga. La partita alla quale hanno presenziato oltre 30 mila persone, è stata molto combattuta e solo verso la fine gli azzurri poterono segnare il goal che sancì la loro superiorità di stile e di tecnica. I goals furono segnati da Meazza (3) e Constantini per l'Italia, e da Van de Kynde e Voorhoof per il Belgio.

Le finali del campionato Uic a Padova

E.G.C. Casarsa - Maniago C.N.O. 4-2
Partita molto attesa, perché metteva di fronte le due squadre che hanno più titoli per la vittoria finale.

I recuperi

SERIE B:
Livorno - Vigevanese 1-1
Comense - Verona 0-0

to dei liberi

Titolo A
Pozzuolo - A. Comor 3 a 0
Gironc B
Elettra - Talmassons 2 a 1

Le classifiche

Gironc A
Pozzuolo 3 3 0 0 15 2 3
Latisana 2 1 0 1 2 7 3
Comor 3 0 0 3 11 3

Lo finali del campionato Uic a Padova

E.G.C. Casarsa - Maniago C.N.O. 4-2
Partita molto attesa, perché metteva di fronte le due squadre che hanno più titoli per la vittoria finale.

Dopo l'incontro Carnera - Schaal

SCHAAL è sempre in pericolo
NEW YORK, 13. Le condizioni di Schaal continuano a rimanere inumane. Jimmy Johnson, direttore pugilistico del Madison Square Garden, ha dichiarato di avere dei dubbi circa la possibilità che Schaal dopo aver girato sia in grado di salire sulla pedana.

Il risultato del combattimento

BARCELONA, 13. Il risultato del combattimento Carnera-Schaal, altissimo negli ambienti sportivi spagnoli, ha suscitato un'impressione profonda. La sconfitta dell'americano non è giunta improvvisa, ma il K. O. che Carnera ha inflitto ha impressionato assai. Tutti i giornali sportivi dedicano grande spazio all'avvenimento e concludono che questo successo spiana all'italiano la via al campionato del mondo, che non dovrebbe sfuggirgli. Sono pure interessanti le dichiarazioni fatte da Paulino Uzcudim circa il match Schaal-Carnera ed il valore dell'italiano.

NOTE ECONOMICHE

Il pagamento della lira di premio sul raccolto bozzoli

In questi giorni il Ministero di Agricoltura e Foreste ha iniziato la emissione dei mandati di pagamento per la corresponsione agli allevatori ai bozzoli da seta della lira di premio al chilo bozzoli a suo tempo disposto dal Governo fascista.

La morte di un celebre biologo

LONDRA, 13. Il prof. Sir J. A. Thomson, famoso biologo, è morto nella sua residenza nella contea di Surrey.

Un ex colonnello ungherese si sposa a 91 anni

GRAZ, 13. Si segnala il matrimonio di un ex colonnello dell'esercito ungherese, dell'età di 91 anni.

Anche i divorzi... in crisi!

NEW YORK, 13. Mentre è stato constatato che in seguito alla crisi è diminuito il numero dei matrimoni, è confortante che essa abbia contribuito a ridurre in proporzioni molto maggiori il numero dei divorzi. Per esempio a Pittsburg, il numero delle coppie che stufe di vivere unite hanno sporto domanda di divorzio nel 1932, è diminuito del 25 per cento in rapporto agli anni precedenti.

Piroscato spagnolo in pericolo

MARSIGLIA, 13. Il poste radiotelegrafico di Marsiglia-Jetée ha intercettato un messaggio secondo il quale il vapore spagnolo «Rio Segre» era in pericolo presso il Capo Finisterre e che il rimorchiatore tedesco «Max Berend» ha lasciato la Coruna per recargli soccorso.

Abbate ottantacinque vipere che gli si erano lanciate contro

SARAJEVO, 13. Le autorità locali hanno proibito al Governo di cedere un pezzo di terra ai contadini di Altar Panko, in Bosnia, che in questi giorni uccide 85 vipere. Gli assistenti presavano venti chilogrammi. Ecco come il Panko colse le vipere nel loro letargo invernale e le svegliò di modo che per vero miracolo sfuggì al loro furore. Egli stava riparando, avendo deciso di imballare di un piano, la sua casa. A tale scopo era andato in una casa vicina a tagliare pietre. Lavorò tutto il giorno. Verso sera sotto le pietre che aveva smosso, scorse un buco e notò con stupore che vi erano strette come in un gomito moltissime

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE	MILANO
Rendita 2.50 oro	50.05	79.05
Consol. 5.00	26.20	86.17
Obbl. Ven. 5.50	87.31	87.25
B. T. n. 1934	101.77	103.75
B. T. n. 1935	102.10	102.10
B. T. n. 1936	101.10	102.10
B. T. n. 1937	101.10	102.10
Comit.	1041	1035
Credito Italiano	670	670.10
Sec. Adr. Elet.	519.	519.
Edison	206.50	243.
Fiat	243.	206.50
Casacini seta	164.25	164.25
Snia Viscoia	107.	107.
Terni	22.50	22.50
Rubattino	3070	3070
Cosulich	1357	1357
Assic. Generali	1325	1325
Riun. B.	510.	510.
Assicurat. Ital.	76.25	76.25
Francia	67.	67.
Londra	377.25	377.25
Svizzera	19.54	19.54
New York	485.50	485.50
Bilino	273.	273.
Vicenza	151.	151.
Romania	58.15	58.15
Dolgio	—	—
Spagna	—	—
Praga	—	—
Ungheria	—	—
Juristavia	—	—

Obbligazioni

Obbligazione	precedenti	quotazioni del 13
Pubbli. UNI. 6.00	487.	487.
Id. a. tel. 6.00	485.75	486.
Cr. Nev. 5.50 oro	486.50	486.25
Edison 4.50 6.00	505.	505.
Id. 1921 6.00	493.	493.
Emiliana 6.00	475.	475.
Mar. Elet. 6.00	460.	460.
Soc. S. Tel. 6.00	468.50	468.50

La corsa svoltasi a Innsbruck

La corsa di fondo di sci, su un percorso di 50 km., è stata vinta da Saarinen (Finlandia).

Il 5 marzo si correrà la «Coppa Romano Piccilli»

Il C. C. D'Innes del Lo Gruppo Rinnova Fascista farà disputare il giorno 5 marzo 1933, la settima edizione della classica corsa ciclistica e Coppa Romano Piccilli. La gara libera ai esserati di terza e quarta categoria. A giorni il regolamento e premi.



PASTA DENTIFRICA ERBA

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)
Dom. d'impiego L. 0.10 la parola
Off. d'impiego " 0.20 " "
Fitti " 0.20 " "
Commerciali " 0.30 " "
Vari " 0.30 " "

Commerciali

VENDESI di GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose e latifoglie in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, frutteti, giardini. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzetta Porta Venezia) 1255 G

Lampadari Moderni

Ditta Travagini 1256 F

DAUSA traseolo vendo casa civile

DAUSA traseolo vendo casa civile (tucine) divisa in due vani: trenta, due garage, millequattrocento mq. giardino. Lira GENOTOGI QUANTAMILA. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. 2165 F

GERO Vetturista Citroen 5 HP.

GERO Vetturista Citroen 5 HP. buono stato, prezzo occasione. Offerte Direttore Scuola Professionale Pirano (Isiria) 2166 F

VENDESI Udine, gruppo case

VENDESI Udine, gruppo case in corti. Lire Centocinquanta. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli 2160 F

SVENDESI partita legname Plich

SVENDESI partita legname Plich pine, tagli, abete, provenienti da popolazioni navali. Scrivere Francesco Muggia Via Dante 24 (Trieste). 2167 F

PIRELLI

AFFITTASI, Via Savorgnana 6, piano terreno, locali uso studio ed altri uso magazzino. Rivolgarsi primo piano. 2168 F

AFFITTASI Viale S. Daniele 5

AFFITTASI Viale S. Daniele 5 secondo piano, appartamento signorile, cinque ambienti più servizi. Rivolgarsi Viale Palmanova N. 13. 2169 F

APPARTAMENTO vani 5, Via

APPARTAMENTO vani 5, Via Civiletti 39, gar. orto, bagno comodo, affittasi. Fitto conveniente. Rivolgarsi Via Paolo Canalini 16, piano secondo. 2112 F

CERCASI impiegata attiva, diligente

CERCASI impiegata attiva, diligente, capace tutti lavori ufficio, indicare referenze, pretese. Indirizzo Pubblicità Popolo del Friuli. 2113 F

CERCASI appartamento 3 + 4

CERCASI appartamento 3 + 4 stanze, cucina, gas, water, terrazzo, paraggi Porta Gussignaco, Aquileia, Stazione. Telefonata dalle 9 alle 12 Numero 2,65 2121 F



LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI

è la più rapida ed efficace di tutte le altre forme di reclame

L'amore d'una principessa

Romanzo storico di VALERIA VAMPA

— E credete che non lo faccia con una regina con tutte le mie forze? — Ma da qualsiasi parte io mi rivolgo Cromwell mi si erge contro crudele e spietato. Ha dipinto il re come un depresso contro il quale si devono impugnar tutte le armi e lanciare tutte le maledizioni. Lo ha reso responsabile di tutto il danno che l'insurrezione reca all'Inghilterra. Quando ho lasciato Londra il popolo era così alzato contro di noi che non udivo se non voci di minaccia, non vedevo se non dei volti contrari dall'ira, degli occhi fiammeggianti d'odio. Sembrava mi si volesse fare a pezzi e incenerire. Mi gridavano che con i miei ragazzi ed i miei perfidi consigli avevo mantenuto ed accresciuto il dispotismo tiranno del re, che scagliavo il re contro il popolo.

— Voi siete una santa...
— Tutt'al più ho dovuto passare a traverso tutti gli spasimi. Voi, maestà, non dovete giungere a tanto; non avrete sempre dinanzi a voi la truce visione del patibolo.
— La regina sospirò, poi crollando tristemente la testa, disse: «trottate. Ricordava la follia di Be-

— Dimenticare?... Ma! A furia di sforzi violenti su me stessa sono giunta a perdonare ad almeno a non avere rancore verso nessuno... neppure col duca d'Orléans, così inetto e così cordardo, che del suo titolo di principe fa un baluardo alla propria villa, ma dimenticare, seppellire il ossaio nell'oblio, no. E tanto meno lo posso in quanto mio Enrico con più intensa passione di prima. Qui sola, separata da tutti quelli che sanno divertirsi, vincere il dolore, sorridere nella sventura, m'inteso della carpitosa illusione. Vedo Enrico vivo, bello e vigoroso, lo vedo nei momenti della sua sponsorata allegrezza. Sento il sotto del suo respiro, il contatto della sua carne, le sue amabili parole, le sue dolci carezze, e chiudo gli occhi per prolungare quella mia estasi all'infinito...
— Queste sono allucinazioni che vi indeboliscono e consumano, lasciando i spasmi...
— E' vero, ma allora mi assopisco e passo delle ore in un torpore riposante. Quello è il mio sonno, altrimenti non potrei dormire.
— Dite piuttosto che è un lento suicidio. Non volete dirvi la morte per non offendere Dio violando le leggi di natura ma quella vostra azione è micidiale.

— Tutt'altro, maestà; è la sola che mi aiuta a vivere, che mi dà la forza di attendere e di progredire.
— E il cardinale?
— Egli mi lascia in pace, ma non esaudisce la mia richiesta che ripetutamente gli ho fatta.
— Voi...?
— Vi stupite che io mi sia rivolta al cardinale?
— Non ve lo nascondo.
— Gli ho chiesto di restituire la salma d' Enrico, vi stupisce ciò?
— Oh, no! E ve l'ha negata?
— Sì, almeno sino adesso. E sono nove anni che Enrico venne ucciso. Tante volte di vedere il suo fantasma... Ma parliamo di voi, maestà, vi tratterò ancora molto in Francia?
— Secondo gli eventi...
— Che vi auguro, propizi: chi avrebbe creduto, maestà, che ci fossero riservate simili bufere?
— Né voi, né io, senza dubbio. Quando tutto sembrava creato per nostra gioia e fortuna e non si aveva nulla da chiedere e desiderare. Com'erano brevi i giorni! Nella pienezza di tutte le soddisfazioni, tra il fasto e gli omaggi, le proteste di fedeltà e di devozione, ci era affatto ignota la umana esistenza e sino dove tendeva la nostra esistenza. L'opposizione ribelle. Si viveva nel

letizia e si credeva nella bontà. Ora ci si dibatte tra il disincanto crudele e l'ansia tormentosa...
— E' la dura esperienza della vita, maestà...
— Di cui mi gioverò risalendo il trono accanto al re.
— Maria Felicità rimase pensierosa.
— A che pensate, duchessa?
— A un'infinità di cose, e soprattutto, alle vie del destino che ci hanno qui riunite.
— Vie che sono sempre un'incognita per me...
— Ma che vi condurranno ugualmente a Dio.
— Sì, mi resterà la religione...
— Dalla quale dissentono molti dei vostri sudditi.
— E che è causa di persecuzioni e d'ostilità. Io però persisto nella fede cattolica.
— Anche se vi riesca dannosa al consesso della nazione?
— A qualsiasi costo. D'altra parte, solo le armi devono decidere del dissenso tra il re e la nazione.
— Accanto le due dame si trattennero a conversare, sia rievocando il passato, sia affrontandosi sul presente e sull'avvenire. I saluti di congedo una stessa maniera si scorgeva sul loro volto impallidito.

Infatti la regina d'Inghilterra doveva proseguire la sua via del Calvario, di cui la visita a Moulins era stata una sosta fugace. Re Carlo si batteva e lei correva precipitante a dritta ed a sinistra a cercare i mezzi onde porgergli dei soccorsi. Era un'attenta di angoscia peggiore della morte. Era un accendersi ed uno smorzarsi di speranza che diventavano un tremendo supplizio. Carlo sentiva perseguitato con accanimento dalla sfortuna. Davanti a lui si batteva, deludendo la sua fiducia, la sua capacità militare, facendolo perdere le sue energie. La regina era riuscita ad avvicinarsi a lui, infondendogli coraggio e perseveranza, ma aveva dovuto subito allontanarsi. La loro condizione che sempre più si aggravava lo costringeva a vivere separati. Così il 30 giugno 1668, mentre si trovava a Exeter, raminga e sprovvista di tutto (diede nascosamente alla luce un bimbo, Enrico, che, la quale nel 1661 divenne sposa del duca Filippo d'Orléans fratello del re di Francia Luigi XIV. Dopo la nascita della bimba la regina di Inghilterra si era ritirata a Parigi. Alloggiata al Louvre vi sopportò ogni specie di privazioni e tutto le inutilizzò possibile. (Continua).

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento Udinese del Segretario Federale

Per opportuna conoscenza e norma tendo noto che riceverò gli spettatori di zona in tutti i giorni della settimana, secondo l'orario prestabilito.

I Segretari politici ed i fascisti ricoprenti cariche saranno da me ricevuti dietro preventiva comunicazione degli spettatori di Zona, per il cui tramite dovranno sempre corrispondere.

Salvo casi particolari di estrema gravità ed urgenza, coloro che non rivestono alcuna carica potranno essere ricevuti solo dopo averne ottenuta regolare autorizzazione.

Il Segretario Federale
PIER ARRIGO BARNABA

Nomina di Podestà

Con recente Regio Decreto, il sig. Lino Di Vora in Lorenzo è stato nominato Podestà del Comune di Cervignano.

Operai occupati

nei lavori pubblici in corso

Compartimento Ferroviaria di Venezia N. 59 - id. id. di Trieste 482 - Sezione Autonoma Strade ex Militari 49 - Genio Civile di Udine e Tolmezzo 1468 - Consorzio Bonifica Bussa Friulana 631 - Azienda Autonoma Statale della Strada 635 - Amministrazione Provinciale di Udine 52 - Comune di Udine 187 - Totale N. 3501.

Pro Comitato udinese dell'E.O.A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Consorzio Pelli gestione Macello lire 25 per onorare la memoria della bambina Natalina Moretti.

Dott. Antonio Colutta lire 10 per onorare la memoria del notaio dr. cav. Guido Dianese.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della signora Claudia Lavagna ved. Valloresi:

Signora Erminia Faleschini vedova d'Este lire 25; signor Giuseppe d'Este lire 10; sig. Piva Federico lire 15.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Oblazione all'Istituto Orfani di Robignacco

I signori rag. Vittorio Fezzi - dott. Giuseppe Ceschiutti e Mario Micheluzzi, in occasione di una recente loro visita all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Robignacco, hanno voluto elargire L. 150 a favore degli orfani ivi raccolti.

La Presidenza del predetto Ente nel segnalare il simpatico gesto porge ai predetti benefattori, vivi ringraziamenti.

La commemorazione wagneriana nelle Scuole Medie

Ha avuto veramente un'ottima idea il Preside del R. Liceo Scientifico organizzatore del programma di educazione musicale per i giovani delle nostre Scuole Medie, di far partecipare alla commemorazione del cinquantenario della morte di Wagner gli insegnanti e gli alunni dei corsi superiori. La Scuola italiana infatti non poteva mancare al tributo di ammirazione del mondo intero verso un Genio che amò l'Italia e in Italia asperse l'animo alle più sublimi sue ispirazioni. Questo mise in rilievo, con la genialità e la vivacità che lo distingue, il prof. Federico Davide Ragui appassionato critico ed esteta musicale che già l'anno scorso aveva tanto interessato e diletto con la sua Lella conferenza sul Lohengrin.

Movendo dalla poetica rievocazione della morte di Wagner nelle pagine finali del «Fuoco» di D'Annunzio, il Ragui, dopo rapidi cenni biografici, s'intrattene sulle idee drammatiche - musicali del Grande e specialmente sull'opera sua centrale che è la più equilibrata, Tristano e Isotta, accennando alla leggenda bretone e, accennando al riflesso che sull'opera di Wagner ebbe la filosofia del pessimismo, preparò con belle e chiare parole lo spirito degli uditori a intendere e godere il preludio e la morte di Isotta, nella trascrizione pianistica di Liszt, eseguita dall'ex alunno del R. Liceo Classico, signor Sergio Magnani, con amore ed abilità che rivelano nel giovane una promettente speranza dell'arte musicale.

Ben meritati applausi al conferenziere e al pianista conclusero la simpatica riunione.

Trattamento al III Gruppo Rionale

Domenica scorsa, alle ore 15.30 ebbe luogo al teatrino del Dopolavoro il trattamento già annunciato a favore degli organizzati dell'O. N. B. del Rione.

Circa 250 fra Balilla e Piccolo Italiane, accompagnati dai rispettivi comandanti intervennero alla rappresentazione che riuscì veramente attraente e dilettevole.

I bravi fiodrammatici furono ripetutamente applauditi, e l'orchestra eseguì in modo inappuntabile il suo programma.

Una sode ai dirigenti del Gruppo Rionale per avere procurato ai piccoli spettatori un divertimento sano ed istruttivo, ed un sentito ringraziamento per avere, con gentile pensiero, voluto offrire a ciascuno degli organizzati un pacchettino di dolci.

Adesione totalitaria al Partito

dei combattenti di Arzignano ed Adelfice

Ad Arzignano i combattenti hanno tenuto l'assemblea annuale alla presenza del Podestà, dell'Ispezione di Zona del P. N. F., del Segretario politico e di tutto il popolo, nella grande sala municipale.

Tutti i combattenti hanno domandato individualmente l'iscrizione al Partito.

Ad Adelfice si è costituita la Sezione Combattenti alla presenza di tutte le autorità. Tutti i soci hanno domandato l'iscrizione al P. N. F.

Il corteo proceduto dai combattenti è seguito dal popolo, ha portato l'omaggio al monumento ai Caduti e alla memoria del martire Gentile, Cantata vera recita proditoriamente in sera del 16 marzo 1933.

La assemblea sono state presiedute dal vice presidente della Federazione Friulana Combattenti, cav. prof. Catalani, il quale ha tenuto due applauditi discorsi.

Al Segretario Federale medaglia d'oro on. Barnaba è pervenuta la da Arzignano il seguente telegramma:

«Comitè nere e combattenti, che per lo nome si riconoscono fratelli, promettono sempre con passione sempre maggior Casa Rivoluzionaria Fascista.

Dicemmo - Catalani - Comitè»

Il gesto dei combattenti di Arzignano e di Adelfice è di per se eloquente. Non possiamo però non rilevare come esso - in relazione a molti altri che faranno in tutta l'Italia - assuma tra noi un particolare significato.

Sono i lavoratori dei campi, i rurali dal cuore schietto e dalle mani calluse, che nel nome eroico di un comunione trincerata, oggi autorevole Corno del Fascismo futurino, esultano in fraternità fiduciosa di spirito tra grigio-verdi e Camice nero.

Il fascismo friulano, non ben accoglierne nei suoi saldiissimi ranghi questi nuovi camerati che col Duce e per il Duce, «promettono di servire con passione sempre maggior la causa della Rivoluzione».

Reale Automobile Club d'Italia

Viaggi gratuiti a Roma per i soci

Il 1.º marzo p. v. alle ore 15.30, presso la Sede di Udine del R. A. C. I., verrà fatta l'estrazione a sorte di 7 premi consistenti in 5 biglietti di prima classe e 2 biglietti di seconda classe per viaggi ferroviari di andata e ritorno a Roma, in occasione della Mostra della Rivoluzione Fascista.

Ai primi cinque premi concorreranno i soci effettivi ed agli altri 2 premi i soci aggregati iscritti nei ruoli di questa sede Provinciale del R. A. C. I., che risultino in regola col pagamento della quota annua per il 1933.

Il numero col quale ogni socio concorrerà è quello di ruolo, che gli interessati possono conoscere preventivamente.

All'estrazione dei premi potranno assistere tutti i soci del R. A. C. I.

I vincitori saranno personalmente avvertiti e potranno ritirare ai nostri uffici il biglietto ferroviario entro il 21 aprile p. v. dandoci provvisio di almeno un giorno e indicando il nominativo al quale desiderano sia intestato il biglietto stesso.

Premio ai propagandisti

Grazie all'efficace opera di propaganda, che molti svolsero negli scorsi mesi di dicembre e gennaio, il numero dei consoci è aumentato sensibilmente.

Allo scopo di favorire la buona iniziativa e di premiare coloro che si rendono conto dell'entità dei benefici predisposti dal R. A. C. I., a quindici mesi dalla concessione, desiderando un incremento sempre maggiore, è stato disposto che tutti i soci i quali da oggi presenteranno almeno 5 nuovi soci per il 1933, verranno esentati dal pagamento della quota sociale per l'anno successivo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 6 al 12 febbraio furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazioni o per altri usi diversi:

Piazzale Palmanova N. 6 vani 5 con gas, wc, bagno L. 270 - Via Cisis 1 p. L. 0 vani 4 con gas, wc, bagno L. 200 - Via Cisis 1 p. II. 0 vani 6 con gas, wc L. 180 - Via Cisis 1 vani 1 uso magazzino L. 40 - Via Tivavo 7 vani 3 L. 90 - V. Gemona 88 vani 1 uso negozio L. 200 - Via Finna 38 vani 6 con wc, bagno, giardino L. 225 - Via Aquileia 41 camera ammobigliata, eventualmente pensile L. 125 - Via Gaeta 33 appartamento in Villa di vani 6 con gas, wc, bagno, termos, giardino lire 600 - Via Cicogna 40, vani 5 ammobigliato con gas, wc, giardino L. 260 - Viale P. Umberto 39 vani 4 L. 110 - V. Zorutti 9 vani 4 ammobigliato L. 260 - Via Montorotondo 20 villa di vani 7 con wc, bagno, stufe, garage, giardino L. 400 - Viale Vat 60 vani 3 lire 90 - Viale Vat 60 vani 5 L. 85 - Via Zolotti 2 vani 2 L. 75 - Via Mediet 12 vani 3 con gas, wc, giardino L. 90 - Via Bertaldina 401 camera ammobigliata con salotto L. 160 - Via dei Torricani 57 vani 5 L. 200 - Viale Venezia 37 vani 3 con gas, wc, bagno, stufe, garage L. 250 - Via Montorotondo 40 vani 5 con gas, wc, stufe L. 320.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di S. E. Paribeni

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, S. E. il prof. Roberto Paribeni, Accademico d'Italia, terrà una conferenza sul tema: «Nuovo vedute sulla Storia di Roma».

L'ingresso è libero, la sala è scudata.

S. E. il prof. Paribeni è uno degli uomini più rappresentativi della cultura e della scienza italiana odierna. Già direttore del Museo Nazionale Romano, Suprintendente alle Antichità di Roma e del Lazio, attualmente Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, egli ha al suo attivo una magnifica serie di campagne, di scoperte archeologiche, in Montenegro ed Albania, a Creta, in Belgio, in Grecia, in Asia Minore, in Tripolitania e Cirenaica.

Critico e ricercatore geniale, egli ha inteso sempre le discipline archeologiche come mezzo per far ricordare e vivere, nella loro pienezza, le età passate, e per trarne auspicio e monito per il presente e il futuro.

È appunto della grande storia di Roma, indagata ed interpretata oggi con più chiarezza e adeguata visione, parlarà stasera S. E. Paribeni, che ad essa ha portato un contributo personale di primissimo ordine.

AMICI DELLA MUSICA

Il concerto Rubinstein

Domenica sera, nell'Aula Magna del R. Liceo, il celebre pianista Arturo Rubinstein ha tenuto l'annunciato concerto per i soci della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

A Roma in viaggio di nozze

Andremo a Roma in viaggio di nozze!

Non è lontano il tempo in cui un simile annuncio, dato dagli sposi, era riservato ad una ristretta cerchia di persone favorite da censo superiore. Oggi, per virtù del Fascismo, che vuole e sa andare veramente verso il Popolo, la insperata possibilità è alla portata di tutti.

Intendiamoci: di tutti gli sposi. E quali sono gli sposi che vengono privati del piacere di leggere in modo indimenticabile il ricordo della visita all'Eterna a quello delle prime ore trascorse accanto alla compagnia prescelta?

Lire 96!

Forse ancora molti ignorano le modalità da seguire per il viaggio di nozza a Roma e la tenue spesa per compierlo.

La riduzione sul biglietto ferroviario è concessa nella misura del 180 per cento sulla tariffa normale di modo che, per tutti e due gli sposi, partendo da Udine, il costo del viaggio - andata e ritorno - si limita a lire 96, in terza classe. In seconda classe, sempre andata e ritorno per tutti e due, il viaggio si limita alla spesa di L. 160.

Dalla stazione di Udine, dal 28 luglio dell'anno scorso, da quando cioè è entrata in vigore la concessione, ad oggi, sono partite per Roma, in viaggio di nozze 52 coppie con biglietto di seconda classe e 32 coppie con biglietto di terza classe. Altri sposi sono partiti dalle altre stazioni della provincia. Per esempio, fino al 31 dicembre, da Latisana e da Venezia, partirono quattro coppie di sposi per stazione; da Tarcento, due.

Dopo Trieste, la seconda città giuliana che diede il maggiore contributo ai viaggi di nozze per Roma, è Udine.

Nei primi cinque mesi dalla concessione, fecero il viaggio di nozza a Roma 308 coppie giuliane, delle quali 205 viaggiarono in seconda classe e 115 in terza (62 in agosto, 53 in settembre, 92 in ottobre, 65 in novembre, 56 in dicembre); una media di due coppie giuliane di sposi al giorno.

Le modalità per ottenere il biglietto ferroviario per il viaggio di nozza a Roma sono semplicissime, dopo quella, fondamentale, di essere sposi novelli.

Anzitutto gli sposi possono prendere il biglietto tanto a una piccola stazione più vicina, come pure, se così preferiscono, alla stazione di Udine.

Il rilascio dei biglietti è ammesso soltanto entro i primi sette giorni da quello di celebrazione delle nozze (questo escluso). Per il rilascio dei biglietti è necessaria la presentazione di un'attestazione, in carta libera, fatta dalla autorità che ha celebrato il matrimonio, parroco o Podestà, o della carta di identità personale o altro documento equivalente.

Il biglietto ferroviario è valido per 15 giorni. Entro tale periodo ogni coppia di sposi ha la facoltà di fermarsi in tre città sul percorso dal luogo di partenza fino a Roma, ed in altre tre, o magari nelle stesse, durante il viaggio di ritorno.

Opera di propaganda

Non c'è quindi bisogno di rimanere in treno ininterrottamente dal luogo di partenza fino a Roma. Gli sposi possono fermarsi, magari, per esempio, a Venezia, poi a Bologna e a Firenze. Nei ritorni al può prendere una via diversa da quella dell'andata; per esempio la linea adriatica per Ancona, Ravenna e Ferrara. Quale sarà la coppia di sposi che passando per Venezia, non vi farà una sosta?

Bollettino demografico di UDINE

del 13 Febbraio 1933 - XI

Nati 10

Morti 8

Matrimoni 8

Matrimoni

Gasparutti Ettore formalo con Giulina Concetta cameriera - Calvaro Valentino braccante con Caporale Tranquilla casalinga - Azzolini Corrado elettricista con Gabaglio Odella casalinga.

Denunce di morte

Guastita Raimondo fu Coriolano di anni 65 ricoverato postale - Fabrice Giovanni fu Daniele di anni 43 muratore - Gragnano Antonio fu Antonio di anni 20 braccante - Da Sabbata Domenico fu Giacomo di anni 39 muratore - Pizzato Brillante Lino di Augusto d'anni 5 - Coron Fausto fu Giuseppe di anni 77 scapolino - Camino Odoardo fu Angelo di anni 67 rappresentante - Costalunga Guido fu Giorgio di anni 77 capo stazione.

La mostra del pittore Modotto

Domeni 15 corrente, nella sede del Sindacato Professionisti e Artisti di via Aquileia si inaugurerà la mostra personale del pittore Angiolino Modotto.

L'artista concittadino, ritornato da poco tempo da Parigi, espone quaranta lavori divisi in diversi periodi che comprendono tutta la sua produzione.

La mostra è attesa con vivo interesse.

San Valentino

Ricorre oggi la festa di S. Valentino, solennità particolarmente ricordata nel popolo, rione di Via Pracehusa.

Nella storica chiesetta di San Valentino - dove vengono benedetti i panti e le chiavette d'uso - saranno celebrate le SS. Messe a tutte le ore; alle ore 11 seguirà la Messa solenne. Nel pomeriggio continuerà lo svolgimento della tradizionale «Pesca di benedizioni» a beneficio delle Opere di Carità della parrocchia.

Piccola bara

La Barca inesorabile ha stroncato un tenero virgulto, Pietro Del Cul di Pietro, caro e buon fanciullo di sette anni.

Accanto ai genitori, provati sì duramente dal dolore, si sono stretti gli amici e conoscenti, partecipando in gran numero ai funerali.

Questi si sono svolti nel pomeriggio di domenica partendo dall'Ospedale malattie infettive di Gervasutta, nella cui chiesetta erano state celebrate le esequie.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose; don Minigher, capellano dell'Ospedale malattie infettive, precedeva la bianca carrozza recante la piccola bara.

Notate le ghirlande dei genitori, della nonna, e dello zio Vittorio e le palme floreali degli zii Palmira e Teodoro e delle operai della Ditta Moccigno.

Seguivano il padre ed altri congiunti, nonché un largo stuolo di amici e conoscenti di famiglia. Era rappresentato il Deposito locomotive di Udine della Ferrovie dello Stato, dal quale dipende il macchinista sig. Del Cul.

Prendevano parte al mesto corteo anche molte signore in granglie.

La salma del caro bambino è stata accompagnata al Camposanto ed ivi sepolta.

Agli angosciati genitori e ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Un ballerino in... balla

Domenica sera, nella sala «Olimpia» di Paderno, durante la consueta festa da ballo, tale Silvio Venezzotti d'Augusto d'anni 23 di morante in via Catania, turbava alquanto il tono festoso dell'ambiente, con inopportune frasi e con vivaci esibizioni danzanti, dovute soprattutto ad eccessivo ingorgo di bevande alcoliche.

I carabinieri di servizio alla sala, la accompagnarono in Caserma rinchiodandolo poscia in guardina.

Interruzione di transito

Si avverte che verso la fine di questa settimana saranno iniziati i lavori di escavo per la costruzione della fognatura lungo la via Marsala, a partire dall'incrocio delle vie Madonna e Bainsizza e successivamente fino all'altezza di via Crispi.

Durante l'esecuzione di tali lavori resta interdetto il transito ai veicoli per la via Marsala.

Una notte con te

«Ah, l'amore, talvolta che tristezza! Amare follemente una donna bella più di ogni altra, e dover scoprire nei suoi occhi profondi e veri... una tendenza a delinquere; dover sentire nelle sue piccole mani calde di desiderio... la capacità di una ladra internazionale; scambiare i suoi andati travestimenti di innamorata per l'abilità di una pericolosissima criminale, ansiosa, anziché di baci e di carezze... di scaltre ruberie...!»

In questo azzurro tormento è caduto Nino Besozzi, dopo aver conosciuto un giorno su un treno, una donna sola, senza passato né presente, misteriosa più di una sfinge; formata, invitata a casa, tenera prigioniera in una stanza, e nel tormento di atroci dubbi, d'angosciose perplessità, di clamorosi scandali, innamorarsi di lei fino alla disperazione, certo è una cosa terribile... ma Elsa Merlini sa talmente ben difendersi che finisce il Besozzi a cadere prigioniero d'amore della donna...

La celebre coppia Elsa Merlini e Nino Besozzi che tanta stappata e popolarità hanno acquistata nelle precedenti film «Segretario Privato» e «Cercasi Modella», si trovano nuovamente riuniti nel grande film «Una notte con te», spettacolo che offuscherà i precedenti trionfi, poiché «Una notte con te» è definito il migliore, il più brillante, il più nuovo, il più divertente della coppia Merlini - Besozzi.

Prossimamente al Cinema Eden di Udine.

Facilitazioni tramviarie

per favorire i mercati cittadini

In relazione ad analogo interessamento della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, ed allo scopo di facilitare agli abitanti delle zone servite dalla tramvia Tarcento-Udine l'attuazione ai mercati cittadini, la S. A. Tramvie del Friuli ha istituito, con iniziativa molto opportuna e in via di esperimento, con decorrenza da giovedì 16 corrente biglietti d'andata-ritorno a speciale tariffa per i viaggiatori diretti a Udine nei giorni di giovedì e sabato di ogni settimana.

Il biglietto d'andata-ritorno costerà L. 5 da Tarcento, L. 3 da Tricesimo e L. 2 da Tavagnacco e sarà rilasciato soltanto ai viaggiatori del treno che arriva ad Udine alle 9.45 nei giorni sopra indicati, mentre sarà valido per il ritorno con qualsiasi treno della giornata.

Servizi automobilistici S.A.T.A.

Corse Pordenone-Trieste, Pordenone p. ore 7.40; 13.40 - Udine p. ore 8.50; 14.50 - Trieste o. ore 10.30; 16.30

Corse Trieste-Udine-Pordenone, Trieste p. ore 8.10; 15.25 - Udine p. ore 9.50; 17.5 - Pordenone a. ore 13.5; 19.20

Corse Spilimbergo-Udine-Trieste, Spilimbergo p. ore 7.30; 13.35 - Udine p. ore 8.30; 14.35 - Trieste a. ore 10.30; 16.30

Corse Trieste-Udine-Spilimbergo, Trieste p. ore 8.10; 15.25 - Udine p. ore 11.50; 17.15 - Spilimbergo a. ore 12.50; 18.20

Corse Spilimbergo-Scavalzano, Udine, Spilimbergo p. ore 7.25 - Scavalzano p. ore 7.55 - Udine a. ore 8.30

Ritorno: Udine p. ore 17.50 - Scavalzano p. ore 18.25 - Spilimbergo a. ore 18.50

L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Domenica, 12 corrente, nel suo palazzo di via Cavour, ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria di questo importante e florido Istituto.

Presiedeva il cav. Giusto Venier, Presidente del Consiglio, che diede lettura della relazione degli Amministratori.

Essa rievoca che il fatto più esaltante dell'esercizio fu la incorporazione della Banca Friulana, che aveva le identiche finalità. Con tale assorbimento la Banca Cooperativa Udinese non cessa aerea alcuna perché si limitò, in definitiva, a fare il servizio di cassa e ad aprire un conto corrente alla Banca assorbita, le cui passività al 31 dicembre erano già totalmente estinte, lasciando ancora un margine a favore dei suoi azionisti. La relazione mette in evidenza la crescente fiducia della clientela, fiducia che è dimostrata dalla somma dei depositi a risparmio ed in conto corrente, e quali, ancora prima della fusione, erano già aumentati di un milione. Anche nell'esercizio 1932 si ebbe abbondanza di denaro, ciò che permise di sottoscrivere una ingente somma di buoni del tesoro novennali, seguendo, anche in questo, le direttive del Governo Nazionale. Malgrado le difficoltà derivate dalla crisi mondiale, che si ripercossero anche nel nostro Friuli, i risultati del Bilancio sono ottimi ed anche quest'anno viene distribuito il dividendo del 12 per cento sul valore nominale delle azioni.

Il Sindaco prof. Cella legge la relazione dei Sindaci che conferma le prospere condizioni dell'Istituto: rievoca l'opera prudente ed avveduta degli Amministratori ed invita ad approvare il Bilancio.

Aperta la discussione, S. E. il Senatore Morpurgo esprime il proprio compiacimento per i risultati veramente lusinghieri ottenuti ed ha parole di elogio al

indirizzo dell'Amministrazione. Parole di lode ha pure il socio cav. Cremotto. Dopo di che il Bilancio è approvato ad unanimità, ottenuti gli Amministratori.

Alla unanimità pure vennero eletti a consiglieri: Venier genov. cav. Giusto, Colombatti cav. cav. Gustavo ed il signor Rizzoli Pietro; a Sindaci effettivi: Cella rag. prof. Dino, Mauro dott. Giovanni e Zagato avv. cav. Gino; a Sindaci supplenti: Micoli avv. Giuseppe e Marinello rag. dott. Cirillo.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'AMORE VINCE. - Capolavoro U.F.A.A. sonoro cantato e parlato in italiano; novità divertentissima con l'indemoniata Lilian Harway. - Lire 4, 2.80, 1.70. - Ore 17.

CINEMA IMPERO

MATA HARI - Grandioso dramma di spionaggio durante l'ultima guerra, magistralmente interpretato da Greta Garbo e Ramon Novarro. Successo senza precedenti. - Lire 4, 3, 2. - Ore 16.

CINEMA CECCHINI

IL BACILO DELL'AMORE. - Novità sonora e cantata in italiano; romanzo di femminile passione interpretato dalla celebre diva Marlene Dietrich. - Lire 4, 2.80, 1.70. - Ore 17.

Ottimo Caffè espresso

Vini e liquori di marca

Troverete al Caffè ROMA

Via Mercatovecchio

Nuova Gestione ANGELO DURANTE

Irma Gaspardis Chiurlo

avverte che mette in

Liquidazione

tutti i MODELLI esistenti

per cessazione della DITTA

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

UDINE - Via Foscolo 14

Consultazioni dalle 11 alle 15

VISITE A DOMICILIO

Un ballerino in... balla

Domenica sera, nella sala «Olimpia» di Paderno, durante la consueta festa da ballo, tale Silvio Venezzotti d'Augusto d'anni 23 di morante in via Catania, turbava alquanto il tono festoso dell'ambiente, con inopportune frasi e con vivaci esibizioni danzanti, dovute soprattutto ad eccessivo ingorgo di bevande alcoliche.

I carabinieri di servizio alla sala, la accompagnarono in Caserma rinchiodandolo poscia in guardina.

Interruzione di transito

Si avverte che verso la fine di questa settimana saranno iniziati i lavori di escavo per la costruzione della fognatura lungo la via Marsala, a partire dall'incrocio delle vie Madonna e Bainsizza e successivamente fino all'altezza di via Crispi.

Durante l'esecuzione di tali lavori resta interdetto il transito ai veicoli per la via Marsala.

Una notte con te

«Ah, l'amore, talvolta che tristezza! Amare follemente una donna bella più di ogni altra, e dover scoprire nei suoi occhi profondi e veri... una tendenza a delinquere; dover sentire nelle sue piccole mani calde di desiderio... la capacità di una ladra internazionale; scambiare i suoi andati travestimenti di innamorata per l'abilità di una pericolosissima criminale, ansiosa, anziché di baci e di carezze... di scaltre ruberie...!»

In questo azzurro tormento è caduto Nino Besozzi, dopo aver conosciuto un giorno su un treno, una donna sola, senza passato né presente, misteriosa più di una sfinge; formata, invitata a casa, tenera prigioniera in una stanza, e nel tormento di atroci dubbi, d'angosciose perplessità, di clamorosi scandali, innamorarsi di lei fino alla disperazione, certo è una cosa terribile... ma Elsa Merlini sa talmente ben difendersi che finisce il Besozzi a cadere prigioniero d'amore della donna...

La celebre coppia Elsa Merlini e Nino Besozzi che tanta stappata e popolarità hanno acquistata nelle precedenti film «Segretario Privato» e «Cercasi Modella», si trovano nuovamente riuniti nel grande film «Una notte con te», spettacolo che offuscherà i precedenti trionfi, poiché «Una notte con te» è definito il migliore, il più brillante, il più nuovo, il più divertente della coppia Merlini - Besozzi.

Prossimamente al Cinema Eden di Udine.

Facilitazioni tramviarie

per favorire i mercati cittadini

In relazione ad analogo interessamento della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, ed allo scopo di facilitare agli abitanti delle zone servite dalla tramvia Tarcento-Udine l'attuazione ai mercati cittadini, la S. A. Tramvie del Friuli ha istituito, con iniziativa molto opportuna e in via di esperimento, con decorrenza da giovedì 16 corrente biglietti d'andata-ritorno a speciale tariffa per i viaggiatori diretti a Udine nei giorni di giovedì e sabato di ogni settimana.

Il biglietto d'andata-ritorno costerà L. 5 da Tarcento, L. 3 da Tricesimo e L. 2 da Tavagnacco e sarà rilasciato soltanto ai viaggiatori del treno che arriva ad Udine alle 9.45 nei giorni sopra indicati, mentre sarà valido per il ritorno con qualsiasi treno della giornata.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampiero, 10



14 FEBBRAIO

CALENDARIO

1922. - A. Valentini, prete, martire a Roma (1890). E' fama che l'imperatore Claudio I, udito della riputazione che Patenteo godeva presso gli stessi pagani, volle vederlo, ma, cedendo ai tristi consigli dei suoi cortigiani, dopo crudeli tormenti lo mandò a morte.

Altri Santi del giorno: SS. Modestino, Florentino e Flaviano. Domini: SS. Faustino e Giovita, martiri; S. Decorsio, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 29 m.; tramonta alle ore 17 e 46 m. L'ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Venerdì 17 c. U. V.

LA DATA STORICA

1831. - A. Farina, contro i voleri della duchessa Maria Luigia, si istituì la Guardia Nazionale che prende come distintivo la coccarda tricolore.

1822. - A. Devera (Cromona) gli agricoltori, di notte, sono trascinati quasi vestiti nella sede comunale, ed obbligati a versare somme non indifferenti per presunte giornate di lavoro non fatte. Per buona sorte intervenne in tempo il segretario della Federazione agricola con la forza pubblica, e salvò i malcapitati da peggiori soprazzioni.

PIERE E MERCATI

Oggi: Amaro; Cervicento; Chiusaforte; Clauzetto; Fagnagna; Gradisca d'Isonzo; Chiago di Meduno; Fossano di Pordenone; Santa Lucia di Tolmino.

Domani: Aviano; Latisana; San Daniele del Friuli.

PER CHI DI CREDE

Se al rivale a San Valentin - guaranta dis a nol a fm. E ancora: San Valentin - inglezze la roe con dit mulin.

UN PIATTO AL GIORNO

Frittatine farcite: Sbattete in una scodella quattro uova intere con un po' di sale, e poco per volta versatele in una zuppiera dove avrete già messo quattro cucchiaini scarsi di farina bianca. Badate che non si formino grumi ed aggiungete bicchieri uno e un quarto di latte.

Versata olio nella padella, solo quel tanto che la unga tutta. Versateci un mescolo del composto e fate una sottissima frittata che volentera da ambe le parti senza che prenda colore. Rappresa che sia, versatela su carta assorbente badando a conservarla tutta intera e appena tiepida, con una forma rotonda di latta, tagliatela in tanti cerchi del diametro di circa nove centimetri. Fate tante frittate sotto quanti saranno i mestoli di liquido; e quando tutte le avrete tagliate, in cerchi, riempite di spinaci tritati e prima insaporiti. Chiusete i cerchi a metà.

Dieci minuti prima di servire, mettetele in forno, versandovi sopra poco burro ben rosolato e pochissima formaggia trita e contornatele di piselli al burro.

L'ENIMMA

Questa colonna, a esempio, senza son sali del carbonio e d'un metallo. (Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

SOLUZIONE DEL GIOCO PUBBLICATO NEL NUMERO DI DOMENICA SCORSA:

ANAGRAMMA: MENSOLA - SALMONE

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 13 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7,4; minima 2,7. Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO D'OGGI

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono instabili su tutto il bacino mediterraneo. Sull'alta Italia il cielo sarà vario con nebbia in Val Padana; lungo i versanti appenninici e sull'isola di Sardegna annuvolamenti irregolari, alquanto più intensi sulle regioni meridionali ove potranno dar luogo a qualche precipitazione. Predominanza di venti piuttosto forti intorno greco-sull'alta e media Italia di libeccio sull'Italia meridionale. Temperatura stazionaria. Mare generalmente agitato.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Torino. - Tempo sereno: neve m. 20 facinosa.

RADIORADIO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Foggia - Ore 20,15: alla casa delle tre ragazze, opera di Wilner e Reichert, su motivi di Schubert. Radio Suisso - Alamanique. - Ore 20: Messa da Requiem, di E. Berlioz, per coro, soli e orchestra.

HISTORATURE

Trattoria Comunale. Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; coniglio o vitello arrostito; cornetti. Sera: pasticcio di maccheroni; minestra in brodo; costolette alla milanese; contorni.

La scomparsa di Raimondo Gnesutta

Raimondo Gnesutta è un altro che aveva il diritto di autoverarsi fra i buoni, gli onesti, gli operosi, e che dovette cadere al fato. Anima ardente per tutte le cose, univa in sé lo spirito cavalleresco del padre suo Coriolano, uno dei Mille, e lo squisito senso di gentilezza che in dotto della madre, una Colomba, discendente della gloriosa famiglia romana.

Giovane caduto al Collegio Militare di Modona, lascia gli studi per un duro pane, guadagnato nella fattoria calabrese, quale agguato della ditta Trezza. L'ospedale di Udine lo ebbe poi tra i migliori e diligenti impiegati.

La guerra d'Africa, quando un altro dei Mille era generalissimo, lo attese, per il suo avventuroso temperamento, e con la giovane sposa ed un figlio appena nato, lascia l'impiego e va nel continente nero, ove ad Arko pone il nido domestico, per seguirlo da solo l'esercito italiano, che sventuratamente trova in Adua una catastrofe irreparabile.

Dopo quel fatale avvenimento ritorna in Italia, magnificando sempre le virtù militari dell'Esercito Italiano e la saggezza del condottiero, malgrado le eponeche di allora, risuonarono di lugubri tocchi.

Ed ecco che per camparla si fa trattore, agente di campagna in Carlini, in Corovado ed altrove. Egli è ovunque amato, ascoltato, rispettato perché nelle sue azioni vi era quella onoraria onestà e saggezza di chi è dotato di un cuore generoso, sa, senza egoismi, darne viva espressione.

In questo tumulto della vita erano egli cercava un lavoro proficuo, rispondente alle sue attitudini intellettuali. E questo lavoro proficuo venne, come trent'anni or sono in Fagnagna del Posto di Udine, consegnandogli un regolamento, alcuni stampati e poche matite, lo incaricava di istituire una Ricerche Postale in Chiavris.

Sono gli anni della sua massima assiduità o felicità, perché in quel lavoro onorato ed onorando di Ricerche postale, vide la famiglia allora adagiarsi in un quasi benessere, onde l'affetto della moglie e la amorosità dei figli lo circondavano. E questo il momento in cui è chiamato a coprire cariche cittadine, quale Consigliere Comunale, Consigliere della Congregazione di Carità e fiduciario statale.

Poi venne la guerra, ed Udine fu la Capitale del campo trincerato. Fu allora Gnesutta tra i fondatori del Fascio Interventista, e chiese alla sua Direzione il permesso di arruolarsi nell'Esercito operante, permesso che gli venne negato.

Gli interessi della classe dei Ricerche postali chiedevano allora una tutela, ed ecco che Raimondo Gnesutta raccoglie le file dei Camerati, e fonda il Sindacato Ricerche postali, del quale per dieci anni fu il presidente. L'interessamento per le sorti della sua classe giungono al punto di compromettere il Ricerche postale.

Venne la invasione, e profugo a San Remo, fu colpito nel più sacro degli affetti: gli morì la fedele consorte sua. Nel dopoguerra, ed al ritorno ai patri lari, riprese con maggior lena la attività sindacale verso un Sindacato Fascista, benché in allora di esso non se ne avesse che una pallida idea.

Per ciò fu tra i primi che si iscrissero al Partito Nazionale Fascista, perché il figlio di un Garibaldino, e di quei garibaldini che per la unità d'Italia avevano percorso l'armata in pugno tutta la Penisola, non poteva concepire, dopo Vittorio Veneto, se non una Italia grande, forte, potente, rispettata e temuta.

Era in lui il concetto della Patria, non solo concepito come una delimitazione territoriale, ma come un tutto etico, la cui gloria e grandezza risalgono ai fasti di Roma imperiale. L'uomo, il cittadino, l'amico che fu, lascia nella costernazione figli, moglie, sua seconda compagna e pietosa infermiera, sorella, nipoti, ed incide ancora nel cuore di chi lo ebbe compagno, camerata e quasi fratello, uno di quei sanguinanti squarci nel cuore, che non si rimarginano più.

LIBERO GRASSI

Concorso nel Commissariato militare marittimo

E' aperto un concorso per esame a 12 posti di sottotenente nel Corpo del Commissariato Militare Marittimo.

Il concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea delle Scuole Superiori di commercio e di Istituti equiparati o di laurea in giurisprudenza o in scienze sociali, economiche e politiche ovvero di laurea dottorale in scienze economiche marittime, conseguita presso la Sezione di armamento navale del Regio Istituto superiore navale di Napoli.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire 5 e con l'indicazione del domicilio del concorrente, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale o del servizio militari) - Divisione stato giuridico non oltre il 6.0.0. giorno dopo la pubblicazione della

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli". Al Riforma Zanbini Gesù. Per procurare la memoria della piccola Natalina Moratti Famiglia Frati, L. 24.

Alta Congregazione di Carità - Giuliano Angelo, L. 10. Alta Colonia Elioterapica. Per onorare la memoria della piccola Natalina Moratti Famiglia Leo Liondi, L. 10.

Al E. O. A. del P. N. F. Per onorare la memoria di Claudio Lavagna ved. Villorosi: Famiglia D'Este, L. 10.

Altre offerte. Pro fondo perpetuo Giovanni Dissattini. - In memoria di Bassi Italia: Virginia Basso, L. 5. In memoria di Richetta Dissattini: famiglia Giovanni Mangano, L. 10.

Primo torneo udinese di biliardo

Come abbiamo già annunciato, il primo marzo p. v., nelle sale del Caffè all'Arco Celeste avrà luogo il primo torneo di biliardo, valevole per il campionato udinese. Il torneo consiste nel gioco individuale con un girone di andata ed ogni partita consta di quarantotto punti. Per ogni partita vinta verranno conteggiati due punti. Verrà classificato primo il giocatore che alla fine del torneo avrà raggiunto il maggior numero di punti. In caso di punti pari si procederà alla classifica tra i rimasti con un girone di andata. La Giuria si riserva di penalizzare ogni singolo giocatore che non mantenga con l'avversario un contegno corretto. Eguale norma vale anche per i giocatori iscritti al torneo i quali assistono allo svolgimento della partita.

Le penalizzazioni possono giungere fino alla squalifica. Ad ogni partita assisteranno a turno due membri della giuria i quali dirigeranno il gioco. Nel caso di squalifica o di ritiro di un giocatore verranno annullate tutte le partite da lui precedentemente giocate. Il giudizio della giuria è inappellabile.

Gioralmente su apposite tabelle, entro la sala di gioco, verrà pubblicato il turno dei giocatori e la loro classifica. Tutti i giocatori che parteciperanno al torneo dovranno attenersi alle seguenti norme: 1. E' proibito il salto della biliarda. 2. Non è permesso il tiro con il calcio della stecca. 3. E' proibito sedersi sul biliardo. 4. Durante la partita i giocatori debbono evitare qualsiasi discussione col competitor, rivolgendosi per ogni eventuale reclamo, o indicazione ai membri della giuria che dirigeranno il gioco. 5. In caso che un giocatore non potesse presentarsi al suo turno verrà rimandato al giorno seguente, dopo la seconda assenza non giustificata verrà considerato ritirato senza alcun avviso. Tutti i giocatori che venissero squalificati o che si ritirassero non avranno diritto a nessun rimborso. 6. Il girone verrà disputato per ordine di iscrizione. 7. Le partite si svolgeranno tutti i giorni dalle ore 20 alle 23 principianti non oltre il 1.0 marzo 1933. 8. Le iscrizioni fissate in L. 20 si riceveranno presso il Caffè all'Arco Celeste tutti i giorni fino alla mezzanotte del giorno precedente al torneo. (Nelle note di iscrizione non è compreso il tempo del biliardo). 9. La Giuria ha facoltà di modificare il regolamento di cui sopra.

Il Comitato è composto dai signori: Franco Tammone, Ambrogio Diab. G. Giannone, M. Mattioli, Giuseppe M. Sestini, Teodoro, Marco Fagnagna, Massimo De Sizzi, Antonio Quindavalle.

Tra i giorni vanderemo nota l'elenco del torneo.

Due dozzine di galline spartite

L'altra mattina, l'agricoltore Francesco Romanin fu Fridolino di anni 34 da Quailo di Resna, recatosi in una stanzetta attigua alla stalla, con poco spavole sorpresa constatò la sparizione di ben 24 galline che teneva ivi ricoverate per maggior sicurezza e per ripararle dal freddo.

Il furto audace fu perpetrato durante la notte e con una abilità tale da far pensare che l'autore o gli autori sono persone ben praticate del luogo non solo, ma anche del mestiere.

Il furto fu denunciato.

Grave caduta dalla moto

Fu accolto all'Ospedale Civile Gino Cozzi di Giacomo d'anni 29 da Santa Maria di Sclaustrico per frattura della rotula destra e contusioni multiple. Riferiti tali gravi lesioni, giocate in un paio di mesi, era stato precedentemente dalla propria motocicletta, nel mentre correva lungo la strada provinciale nei pressi di Codroipo.

Una scheggia in un occhio

Il tornitore Antonio Salice fu Giovanni d'anni 35 abitante in via Giuazzano, occupato presso il cantiere di lavoro, lavorando al tornio, rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da una scheggia che gli produsse una ferita guardabile in una settimana.

Maneggiando una scure

Certa Caterina Brachic d'anni 40, domestica presso una famiglia di via Pordenone, spaventata dal peso di legno per accenderlo al fuoco, si ferì accidentalmente con la scure alla mano sinistra. Guancia in una dolina di giorni.

Una grave contusione al capo

L'altra sera, fu ricoverato nei progressi riservati al Circolo di spedale, il ragazzo Giuseppe Arigo di Pietro d'anni 13 dimorante a Godia in Via Liguria, per una grave contusione alla testa. L'Arigo non ha potuto spiegare come riportò tale lesione.

Corte d'Assise

Lo svaigliamento di due orreficieri. Presidente: comm. Carlesogno, consigliere di Cassazione - Consigliere Aggiunto: avv. Moneghero - Assessori: comm. Fabris, prof. Passerella, dott. Botra, dott. Moro, col. Petrucci.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore generale avv. dott. Marinaz. Cancelliere: rag. Girolami. P. C.: avv. Tessitori per lo Scroscoppi e avv. Fattorello per il Sul. ligo.

Al banco della difesa siedono: l'avv. Sartoretti per i D. Marzio e l'avv. Mattioli; l'avv. Bruno per il Licenzi; l'avv. Almi e l'avv. Di Gasparo Bizi per il Cargioli; l'avvocato della Porta e l'avv. Scroscoppi per il Vigna.

Le ultime battute della causa

E' stato ripreso ieri mattina il dibattimento per i furti a danno degli orrefici Scroscoppi di Udine e Sulligoi di Gorizia e del pasticcio Menzatti. L'Assise dell'udienza è stato il teste Ricci, capoguardia dell'Istituto di vigilanza notturna. Egli riferisce di avere veduto il Cargioli e il Vigna, insieme ad una altra persona che ritiene essere Licenzi, nel negozio del D. Marzio. Gli imputati, e specialmente il Licenzi e il Vigna, protestano e cercano di contestare la deposizione del teste. Intervengono anche gli avvocati con alcune domande rivolte al teste.

La discussione

Dopo qualche altra battuta, si dà lettura di alcuni atti, quindi si inizia la discussione. Partono gli avv. Fattorello e Tessitori di Parte Civile; il primo per l'orrefice Sulligoi di Gorizia, il secondo per lo Scroscoppi.

Dopo una esauriente e acuta disamina delle gravi imputazioni che pesano a carico dei vari imputati, sciogliendo le singole responsabilità, affermano con dotte argomentazioni la piena responsabilità degli imputati e concludono con una sentenza di condanna a loro carico e di conseguenza il riconoscimento del risarcimento dei danni sofferti dai loro clienti e precisamente l'avv. Fattorello chiede per il Sulligoi lire 40,779 e l'avv. Tessitori per lo Scroscoppi la rifusione di un danno per 138 mila lire.

Sono le ore 11,45, l'udienza viene sospesa e rinviata alle ore 15.

Le richieste del P. M.

Il Sostituto Procuratore generale avv. dott. Marinaz, alla ripresa della discussione, svolge una serrata requisitoria, dopo aver esaminato ed esposto con robusti argomentazioni i vari elementi emersi dal dibattimento, sostenendo infine, la piena responsabilità di tutti gli imputati.

E conclude chiedendo per il Cargioli, il principale imputato, la pena di anni 25 di reclusione, 6 mesi di arresto e sedici mila lire di multa; per il Licenzi ed il Vigna anni 12 di reclusione e 6000 lire di multa ciascuno; per il D. Marzio anni 11 di reclusione e 6000 lire di multa; per il Moro, Olmanio 10 anni di reclusione e 6000 lire di multa; ed infine per il Mattioli un anno di reclusione e 600 lire di multa.

Tutti naturalmente, in solido, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali. Chiede inoltre che i primi tre vengano dichiarati delinquenti abituali ed assegnati per tre anni ad una colonia agricola; al D. Marzio ed alla Moro venga concessa il beneficio del condono della pena per tre anni; al Mattioli il condono totale della pena.

Riprendono quindi a parlarsi i difensori. avv. della Porta, avv. Scroscoppi, avv. Bruno, avv. Di Gasparo, avv. Almi. L'udienza viene sospesa alle ore 18 e rinviata alle ore 14 di oggi.

CODROIPO

Opere Assistenziali

Il Comitato Comunale dell'E. O. A. ha anche quest'anno istituito nel Capoluogo e nelle frazioni la assistenza a tutti i bambini poveri ed alle famiglie più bisognose del Comune.

Sono oltre 60 assistiti giornalieri e la spesa relativa per far fronte a ciò è notevolmente forte. Occorre quindi che ognuno dia secondo i propri mezzi e nel modo più generoso la propria offerta per tale umanitaria opera.

Sino ad oggi a Codroipo molto pochi hanno sentito il dovere. Sono amministrazione, enti, professionisti e cittadini che possono dare, e devono dare il contributo affinché l'opera, voluta dal Governo Fascista sia anche da noi, effettuata e continuata, ancora nel modo più generoso.

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A.: Fratelli Brolti di Udine per pagare la memoria del dott. Roberto Franceschini lire 150; avv. Luigi Borsatti 50; sig. Alfonso Pietrogrande 50; Penzi avv. Luigi 50; fratelli Brolti.

Altre cronache provinciali

PALMANOVA

La conferenza del cav. uff. De Lorenzi. Come ora da prevedersi, sabato sera la vasta sala del Dopolavoro sarà gratuita al pubblico, venendo ad assistere alla conferenza del cav. uff. Attilio De Lorenzi sul tema: Shakespeare, arte e scienza.

Il valente conferenziere, dopo una introduzione di sapore locale, spiega il perché della scelta del poeta inglese in luogo d'uno italiano; per averlo studiato di più, in modo particolare durante il soggiorno in Inghilterra e per essere tuttora un innamorato delle opere di Shakespeare. Parla quindi delle origini del poeta, della sua famiglia e della decadenza di questa; si diffonde sui primi versi scritti da Guglielmo a 16 anni, in una notte di baldoria, sotto un albero rimasto celebrato nel paese di Spraford, sua città natale, o intitolati poi ai sogni di una notte di estate.

Parla del suo matrimonio, della sua prima disavventura come braconiere, della sua condanna, del suo riluogo a Londra quale guardiano di cavalli alle porte dei teatri, ed infine del suo ingresso al teatro: come battuto prima, come comparsa poi, quindi come attore. Si intrattiene sul vocale della Porta e l'avv. Scroscoppi lavori, mettendo in luce la sua versatilità.

Con brillanti argomentazioni il conferenziere passa qui a parlare della grande arte, del genio, dell'anima, dell'arte e della natura, della arte e della scienza, del relativo e del definito.

Passa in rassegna i maggiori geni letterari da Omero a Shakespeare ed infine esamina i maggiori lavori del poeta: Amleto, Macbeth, Otello, Re Lear, Antonio e Cleopatra, la Tempesta, il Reo, la pazza similitudine, la Venetia dettata; Macbeth l'ambizioso, e più che ambizioso, affamato di potere, che insaziabile, Otello, il tiranno, Desdemona la bianca, Iago il traditore; la gelosia, il cadore, il tradimento, le tre incarnazioni: la coscienza di questo lavoro, che può riassumere la gelosia, l'innocenza, la punizione, il Re Lear, il dramma del padre e dei figli che interessa continuamente tutta l'umanità, perché è il dramma di tutti i giorni. E' impossibile seguire il conferenziere nella sua magnifica sintesi che incanta il numeroso pubblico, che alla fine prorompe in un caloroso applauso.

Recita filodrammatica

L'altra sera la filodrammatica dell'Ellero ha recitato al teatro S. Marco davanti ad un pubblico assai numeroso, il dramma in tre atti di Lemoyen e Ferret "La chiave falsa e la farsa in un atto di Calibe e Noè".

La rappresentazione è stata molto gustata dal pubblico, che ha applaudito calorosamente ad ogni atto ed a scena aperta, i bravi dilettanti, che si sono distinti per la disinvoltura nella recitazione e per la padronanza della scena. Questo dramma ha permesso di mettere in evidenza i notevoli progressi compiuti dai componenti la filodrammatica in questi ultimi tempi. Tutti indistintamente meritano una sincera parolosa di lode.

Ballo al Dopolavoro

Il ballo tenutosi l'altra sera nella sala del Dopolavoro, ed offerto dalla presidenza agli iscritti, ha avuto come al solito, pieno successo. Un numeroso, elegante e distinto pubblico ha gradito fino a tarda ora la vasta sala.

MOIMACCO

Audizioni radiofoniche

Per gentile invito del parroco don Giovanni Manzocco le scolaresche di Moimacco e di Bottenico accompagnate dalle rispettive insegnanti, presenziarono nella sala della canonica parrocchiale alla audizione della trasmissione radiofonica della stazione di Milano indetta per gli alunni delle scuole elementari.

La manifestazione patriottico-educativa è stata ascoltata con religiosa attenzione dagli intervenuti, riuscendo graditissima e particolarmente istruttiva.

CODROIPO

Opere Assistenziali

Il Comitato Comunale dell'E. O. A. ha anche quest'anno istituito nel Capoluogo e nelle frazioni la assistenza a tutti i bambini poveri ed alle famiglie più bisognose del Comune.

Sono oltre 60 assistiti giornalieri e la spesa relativa per far fronte a ciò è notevolmente forte. Occorre quindi che ognuno dia secondo i propri mezzi e nel modo più generoso la propria offerta per tale umanitaria opera.

Sino ad oggi a Codroipo molto pochi hanno sentito il dovere. Sono amministrazione, enti, professionisti e cittadini che possono dare, e devono dare il contributo affinché l'opera, voluta dal Governo Fascista sia anche da noi, effettuata e continuata, ancora nel modo più generoso.

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A.: Fratelli Brolti di Udine per pagare la memoria del dott. Roberto Franceschini lire 150; avv. Luigi Borsatti 50; sig. Alfonso Pietrogrande 50; Penzi avv. Luigi 50; fratelli Brolti.

Palmanova

La conferenza del cav. uff. De Lorenzi. Come ora da prevedersi, sabato sera la vasta sala del Dopolavoro sarà gratuita al pubblico, venendo ad assistere alla conferenza del cav. uff. Attilio De Lorenzi sul tema: Shakespeare, arte e scienza.

Il valente conferenziere, dopo una introduzione di sapore locale, spiega il perché della scelta del poeta inglese in luogo d'uno italiano; per averlo studiato di più, in modo particolare durante il soggiorno in Inghilterra e per essere tuttora un innamorato delle opere di Shakespeare. Parla quindi delle origini del poeta, della sua famiglia e della decadenza di questa; si diffonde sui primi versi scritti da Guglielmo a 16 anni, in una notte di baldoria, sotto un albero rimasto celebrato nel paese di Spraford, sua città natale, o intitolati poi ai sogni di una notte di estate.

Parla del suo matrimonio, della sua prima disavventura come braconiere, della sua condanna, del suo riluogo a Londra quale guardiano di cavalli alle porte dei teatri, ed infine del suo ingresso al teatro: come battuto prima, come comparsa poi, quindi come attore. Si intrattiene sul vocale della Porta e l'avv. Scroscoppi lavori, mettendo in luce la sua versatilità.

Con brillanti argomentazioni il conferenziere passa qui a parlare della grande arte, del genio, dell'anima, dell'arte e della natura, della arte e della scienza, del relativo e del definito.

Passa in rassegna i maggiori geni letterari da Omero a Shakespeare ed infine esamina i maggiori lavori del poeta: Amleto, Macbeth, Otello, Re Lear, Antonio e Cleopatra, la Tempesta, il Reo, la pazza similitudine, la Venetia dettata; Macbeth l'ambizioso, e più che ambizioso, affamato di potere, che insaziabile, Otello, il tiranno, Desdemona la bianca, Iago il traditore; la gelosia, il cadore, il tradimento, le tre incarnazioni: la coscienza di questo lavoro, che può riassumere la gelosia, l'innocenza, la punizione, il Re Lear, il dramma del padre e dei figli che interessa continuamente tutta l'umanità, perché è il dramma di tutti i giorni. E' impossibile seguire il conferenziere nella sua magnifica sintesi che incanta il numeroso pubblico, che alla fine prorompe in un caloroso applauso.

Recita filodrammatica

L'altra sera la filodrammatica dell'Ellero ha recitato al teatro S. Marco davanti ad un pubblico assai numeroso, il dramma in tre atti di Lemoyen e Ferret "La chiave falsa e la farsa in un atto di Calibe e Noè".

La rappresentazione è stata molto gustata dal pubblico, che ha applaudito calorosamente ad ogni atto ed a scena aperta, i bravi dilettanti, che si sono distinti per la disinvoltura nella recitazione e per la padronanza della scena. Questo dramma ha permesso di mettere in evidenza i notevoli progressi compiuti dai componenti la filodrammatica in questi ultimi tempi. Tutti indistintamente meritano una sincera parolosa di lode.

Ballo al Dopolavoro

Il ballo tenutosi l'altra sera nella sala del Dopolavoro, ed offerto dalla presidenza agli iscritti, ha avuto come al solito, pieno successo. Un numeroso, elegante e distinto pubblico ha gradito fino a tarda ora la vasta sala.

MOIMACCO

Audizioni radiofoniche

Per gentile invito del parroco don Giovanni Manzocco le scolaresche di Moimacco e di Bottenico accompagnate dalle rispettive insegnanti, presenziarono nella sala della canonica parrocchiale alla audizione della trasmissione radiofonica della stazione di Milano indetta per gli alunni delle scuole elementari.

La manifestazione patriottico-educativa è stata ascoltata con religiosa attenzione dagli intervenuti, riuscendo graditissima e particolarmente istruttiva.

CODROIPO

Opere Assistenziali

Il Comitato Comunale dell'E. O. A. ha anche quest'anno istituito nel Capoluogo e nelle frazioni la assistenza a tutti i bambini poveri ed alle famiglie più bisognose del Comune.

Sono oltre 60 assistiti giornalieri e la spesa relativa per far fronte a ciò è notevolmente forte. Occorre quindi che ognuno dia secondo i propri mezzi e nel modo più generoso la propria offerta per tale umanitaria opera.

Sino ad oggi a Codroipo molto pochi hanno sentito il dovere. Sono amministrazione, enti, professionisti e cittadini che possono dare, e devono dare il contributo affinché l'opera, voluta dal Governo Fascista sia anche da noi, effettuata e continuata, ancora nel modo più generoso.

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E. O. A.: Fratelli Brolti di Udine per pagare la memoria del dott. Roberto Franceschini lire 150; avv. Luigi Borsatti 50; sig. Alfonso Pietrogrande 50; Penzi avv. Luigi 50; fratelli Brolti.

Palmanova

La conferenza del cav. uff. De Lorenzi. Come ora da prevedersi, sabato sera la vasta sala del Dopolavoro sarà gratuita al pubblico, venendo ad assistere alla conferenza del cav. uff. Attilio De Lorenzi sul tema: Shakespeare, arte e scienza.

Il valente conferenziere, dopo una introduzione di sapore locale, spiega il perché della scelta del poeta inglese in luogo d'uno italiano; per averlo studiato di più, in modo particolare durante il soggiorno in Inghilterra e per essere tuttora un innamorato delle opere di Shakespeare. Parla quindi delle origini del poeta, della sua famiglia e della decadenza di questa; si diffonde sui primi versi scritti da Guglielmo a 16 anni, in una notte di baldoria, sotto un albero rimasto celebrato nel paese di Spraford, sua città natale, o intitolati poi ai sogni di una notte di estate.

Parla del suo matrimonio, della sua prima disavventura come braconiere, della sua condanna, del suo riluogo a Londra quale guardiano di cavalli alle porte dei teatri, ed infine del suo ingresso al teatro: come battuto prima, come comparsa poi, quindi come attore. Si intrattiene sul vocale della Porta e l'avv. Scroscoppi lavori, mettendo in luce la sua versatilità.

Con brillanti argomentazioni il conferenziere passa qui a parlare della grande arte, del genio, dell'anima, dell'arte e della natura, della arte e della scienza, del relativo e del definito.

Passa in rassegna i maggiori geni letterari da Omero a Shakespeare ed infine esamina i maggiori lavori del poeta: Amleto, Macbeth, Otello, Re Lear, Antonio e Cleopatra,